



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019/20-2021/22

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico prot. 8023/B10 del 27/08/2018

Elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 19 Dicembre 2018

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 12 del 20 Dicembre 2018

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LUIGI CAPUANA -PA
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

Territorio

L'Istituto insiste nei quartieri Zisa (plesso "Capuana") e Politeama (plessi "Turrisi" e "Via del Fervore"), nella quinta circoscrizione del Comune di Palermo. E' situato a ridosso del centro storico, nel cuore della città. Dal punto di vista sociologico-culturale, rappresenta ancora oggi un punto di unione tra antico e moderno, tra vecchia e nuova Palermo, tra la civiltà dei venditori ambulanti e quella dei grandi discount massificanti.

L'Istituto Comprensivo LUIGI CAPUANA opera in una zona in cui sono presenti negozi di qualsiasi genere merceologico, piccoli laboratori artigianali, uffici, banche e il popolare mercato del Capo. Situata nella parte centrale della città, si può classificare tra quelle più densamente popolate. Oltre alle agenzie istituzionali come scuole di ogni ordine e grado, la Caserma dei Carabinieri ed il Commissariato di Polizia, sono presenti: l'Aiuto Materno, l'ASP, il Consultorio familiare Noce, il Consultorio Danisinni, l'Osservatorio locale distretto 11 'Antonio Ugo' per la prevenzione della dispersione scolastica, oltre ad associazioni onlus che accolgono i bambini ed i ragazzi in svantaggio socio-economico. Punti di riferimento culturale sono i teatri Politeama e Massimo, i Cantieri culturali della Zisa, dove si svolgono manifestazioni culturali, sportive ed artistiche, il cinema-teatro Dante, la Villa Malfitano dove, nei magnifici saloni antichi ristrutturati, si svolgono manifestazioni culturali. E' fruibile anche l'esteso giardino ove dimorano molte varietà di piante secolari.

Vincoli

La eterogeneità della popolazione di quartiere, la crescente immigrazione e la

presenza di fasce di indigenza rendono più difficoltosi e insufficienti nel tempo gli interventi degli Enti preposti. Si aggiungano l'insufficiente erogazione di fondi per le istituzioni scolastiche, la carenza di spazi verdi attrezzati, di strutture sportive e ricreative, di biblioteche. Il Comune interviene con un esiguo contributo per la manutenzione ordinaria.

Popolazione scolastica

Contesto

La popolazione scolastica è eterogenea dal punto di vista sociale e culturale: vi sono famiglie di professionisti, impiegati, operai, artigiani, alta è la presenza di immigrati intorno al 16%, alcuni nuclei familiari versano in situazione di disagio socio-economico. L'Istituto si fa carico delle emergenze sviluppando la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile, favorisce l'integrazione di bambini e ragazzi con azioni formative mirate e condivise. Sono stati attivati percorsi di promozione delle competenze sociali e di alfabetizzazione destinati ad adulti e bambini stranieri grazie al progetto FAMI che ha consentito la realizzazione di laboratori extracurricolari. Promuove, inoltre, con specifiche strategie e percorsi individualizzati, la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica. E' stato messo in atto, pertanto, un progetto educativo specifico che ha richiesto una significativa revisione dell' offerta formativa al fine di favorire il recupero ed il reinserimento di alunni problematici, nonché il conseguimento di un soddisfacente livello degli obiettivi educativo - didattici programmati. Il numero di alunni diversamente abili è cresciuto in maniera esponenziale caratterizzando il nostro Istituto come scuola di accoglienza e di promozione di metodologie didattiche innovative ed inclusive. Dall'anno scolastico 2018/19 l'istituto ha arricchito l'offerta formativa diventando Istituto comprensivo ad indirizzo musicale attivando 4 corsi di strumento: violino, chitarra, pianoforte e percussioni.

Vincoli

Alcuni nuclei familiari versano in situazione di disagio socio-economico, alta è la presenza di immigrati intorno al 16%, l'Indice di Dispersione Generale degli alunni di altra nazionalità è pari al 15,18%; infine l' 8,86% degli alunni non ha avuto validato l'anno scolastico in corso. Alcune gravi situazioni di disagio hanno richiesto e richiedono sempre molto impegno da parte dei docenti, dei Consigli di classe e del Dirigente con segnalazioni alla Procura e ai servizi sociali; abbiamo implementato l'uso dei mediatori culturali attraverso convenzioni con l'Università degli Studi di Palermo - ITASTRA. Naturalmente sarebbero necessarie maggiori risorse economiche e il rapporto numerico docenti-studenti non è sempre adeguato per la dotazione dell'organico dell'autonomia assegnato per il potenziamento nella scuola secondaria di primo grado. In aumento il numero di alunni diversamente abili presenti nei tre ordini scolastici. Il numero medio di studenti per insegnante è di poco superiore alla media palermitana anche se non equamente distribuita tra gli ordini di scuola e tra i plessi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto è costituito da tre edifici: due di proprietà comunale e uno di proprietà privata (plesso di via del Fervore). La qualità delle strutture nel complesso è buona, la raggiungibilità delle sedi è ottima. Nelle sedi sono presenti palestre, biblioteche e laboratori (scientifici, informatici, di ceramica, linguistici e musicali). In tutti i plessi è presente la connessione ad internet e molte classi sono dotate di LIM. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive partecipando ai diversi bandi PON FSE e FESR,FAMI,PNSD anche finalizzati alla realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento. L'Istituto inoltre, si fa carico di un'intensa attività di progettazione alla ricerca di fondi , anche in rete con altri Istituti Scolastici, per ampliare l'offerta formativa, concorrere alla formazione del personale docente ed attivare percorsi di sperimentazione didattica volti all'acquisizione di competenze metodologiche per una didattica inclusiva.

Vincoli

Numerosi furti hanno depauperato le dotazioni informatiche della scuola. La connessione a internet dei tre plessi è efficace.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. LUIGI CAPUANA -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8A1008
Indirizzo	VIA ALESSIO NARBONE, 55 Q.RE ZISA 90138 PALERMO
Telefono	0916511733
Email	PAIC8A1008@istruzione.it
Pec	PAIC8A1008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolaluigicapuana.gov.it

❖ N. TURRISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A1015
Indirizzo	PIAZZA V.E.ORLANDO, 3 PALERMO 90138 PALERMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza V. EMANUELE ORLANDO 5 - 90139 PALERMO PA

❖ I.C. LUIGI CAPUANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8A101A
Indirizzo	VIA A. NARBONE, 55 Q.RE ZISA 90138 PALERMO

Edifici	• Via A. NARBONE 55 - 90138 PALERMO PA
---------	--

Numero Classi	20
---------------	----

Totale Alunni	435
---------------	-----

❖ PLESSO N. TURRISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PAEE8A102B
--------	------------

Indirizzo	P.ZZA V.E.ORLANDO, 3 Q.RE POLITEAMA 90133 PALERMO
-----------	--

Edifici	• Piazza V. EMANUELE ORLANDO 5 - 90139 PALERMO PA
---------	--

Numero Classi	12
---------------	----

Totale Alunni	219
---------------	-----

❖ VIA DEL FERVORE- CAPUANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	PAMM8A1019
--------	------------

Indirizzo	VIA DEL FERVORE, 5 - 90141 PALERMO
-----------	------------------------------------

Edifici	• Via DEL FERVORE 5 - 90144 PALERMO PA
---------	--

Numero Classi	19
---------------	----

Totale Alunni	246
---------------	-----

Approfondimento

Nella Scuola secondaria di primo grado "Via del Fervore" è stato attivato l'indirizzo musicale con 4 corsi di: violino, chitarra, pianoforte e percussioni

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	25
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
	Sostegno	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

Il plesso "Luigi Capuana" è sito in via Alessio Narbone n.55, ed è costituito da una struttura a quattro livelli. Costruito nei primi anni del '900, inizialmente era una caserma, come fanno intuire le intitolazioni sopra le porte delle classi al piano terra ed al primo piano: *Di Maria Eugenio generale, Madonia Vincenzo sottotenente, Turba Euclide, Manfredi Lanza di Trabia tenente, Cascino Antonino generale.*

Adibito successivamente ad edificio scolastico, fu denominato prima "Dux", in onore di Mussolini, poi "Innovata", infine "Luigi Capuana".

Il plesso "Nicolò Turrisi" ha sede in Piazza Vittorio Emanuele Orlando, 3 in un edificio costruito alla fine del 1800. Questa scuola, come quella di Corso Tukory, porta la firma dell'allora ingegnere comunale Giuseppe Damiani Almejda.

Dalla fine dell'800, in quest'edificio fu ubicato l'Ospedale Civico di Palermo. Dal 1917 al 1919 la Croce Rossa utilizzò il nosocomio per il ricovero e la cura dei feriti e degli invalidi di guerra, superstiti e reduci della prima Guerra Mondiale. Una lapide ancora affissa ne ricorda l'evento. Successivamente nell'edificio fu posta la sede della Scuola Elementare Comunale "Nicolò Turrisi", dalla quale dipendevano numerose scuole del centro storico. Il plesso accoglieva solo allieve, in quanto i bambini frequentavano la scuola elementare maschile posta di fronte, in Piazza Marmi, ora Piazza Vittorio Emanuele Orlando. La scuola maschile è stata demolita alla fine degli anni '60 per costruire un immobile destinato a civile abitazione.

L'Azienda sanitaria dell'epoca concesse alla scuola "Nicolò Turrisi" solo una porzione dell'edificio, in quanto riservò la maggior parte degli ampi locali del pianterreno al Pronto Soccorso.

A fine anni '70 il pronto soccorso fu sostituito dalla Guardia Medica, che ha mantenuto la sua sede nei suddetti locali fino al 2001.

In tale anno sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'edificio da parte del Comune di Palermo, proprietario dell'immobile, durati fino al 2004.

Con il trasferimento altrove della Guardia medica alla scuola è stato assegnato tutto l'edificio, cosicché è stato possibile ampliare gli spazi operativi, risultati utili ed essenziali per le attività scolastiche.

La scuola Secondaria di I grado occupa il piano terra e il primo piano ammezzato dell'edificio di via del Fervore, 5 tra la via Sammartino e Piazza Virgilio.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	104
Personale ATA	22

Approfondimento

L'organico è in gran parte stabile, la cattedra di Arte e Immagine nella Scuola secondaria di primo grado è stata potenziata. In corso d'anno il corpo docente sarà sempre più impegnato nella ridefinizione delle linee fondanti della documentazione per progettare il curricolo verticale per competenze. Si terrà conto delle competenze chiave di cittadinanza di cui alla Raccomandazione del PE e CE del 18/12/2006. E' stato avviato un lavoro relativo alla attuazione dei Decreti Legislativi n.62 e n.66. Il Collegio è chiamato a continuare ad elaborare proposte e risposte a riguardo. I docenti sono coinvolti in progetti di vario tipo, mirati all'acquisizione, da parte degli alunni, della padronanza in italiano, inglese, oltre che nei linguaggi non verbali. L'organico di sostegno consente la personalizzazione ed individualizzazione dei percorsi formativi e una vera e concreta inclusione.

Le Funzioni Strumentali: INCARICO e ARTICOLAZIONE

Per quanto riguarda il supporto ai processi educativo-didattici, sono state individuate le seguenti Quattro aree di Funzioni strumentali, le quali hanno il compito di analizzare i processi di miglioramento dell'Istituto in percorsi di ricerca-azione.

AREA 1: Gestione e Monitoraggio del P.T.O.F. - Valutazione e Autovalutazione d'Istituto
--

AREA 2: Sostegno al lavoro dei Docenti

AREA 3: Interventi e servizi per gli studenti - Continuità - Orientamento - Inclusione alunni stranieri
--

AREA 4: Coordinamento per lo sviluppo dei rapporti scuola e territorio

L'individuazione delle aree per le FS potrebbero essere modificate nei prossimi anni scolastici.

Per gli incarichi docenti a.s. 2018-19 vedi sito www.scuolaluigicapuana.edu.it

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La “mission” dell'Istituto, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale e sociale degli studenti, di sviluppare la capacità di dare senso alle proprie esperienze, di apprendere autonomamente, di gestire la molteplicità culturale, di costruire una società aperta al futuro ma saldamente ancorata alla propria storia e alle proprie radici, di garantire a tutti il successo scolastico, con particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. La scuola è inoltre centro culturale del territorio, e in quanto tale deve vedere riconosciuto il suo ruolo insostituibile.

Tutte le componenti, nelle loro diversità di ruoli, hanno un'importante funzione formativa ed è fondamentale che le finalità educative siano perseguite in modo condiviso. La scuola ha il dovere di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire la crescita consapevole e la responsabilità. L'Istituto ha rappresentato nel tempo, e rappresenta a tutt'oggi, una risorsa unica in grado di coniugare istruzione ed educazione, crescita personale e supporto al territorio. Pertanto va ancora più valorizzato il senso dell'appartenenza alla scuola da parte di tutti coloro che vi svolgono un ruolo, sia come personale docente e ATA sia come studenti e genitori. I rapporti con gli Enti, le Associazioni e le famiglie dovranno essere improntati a leale collaborazione e finalizzati all'uso sinergico delle risorse, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle competenze, in modo da costruire una scuola realmente interessata alla crescita del territorio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Aumentare il numero degli alunni che si collocano in una fascia di valutazione medio-alta.

Traguardi

Rientrare nella percentuale media nazionale degli esiti finali.

Priorità

Aumentare il numero di alunni che si collocano in una fascia di valutazione medio-alta.

Traguardi

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento bassi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare il livello di apprendimento degli studenti.

Traguardi

Ridurre la variabilità di risultati interna alla scuola tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenza digitale

Traguardi

Promuovere lo sviluppo del pensiero critico, computazionale

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La Vision

Il Dirigente Scolastico garantisce la centralità dello studente nel processo di apprendimento/insegnamento e il rispetto dei diritti tutelati dalla Costituzione, primo



fra tutti il diritto all'istruzione e alla formazione.

Esercitare la leadership educativa comporta l'assunzione di una piena responsabilità nell'orientare la scuola verso una progettualità formativa capace di:

- Generare una visione positiva del futuro;
- Costruire un'etica della responsabilità verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente;
- Sviluppare il senso di cittadinanza per l'affermazione di un'etica politica su cui costruire la pace e la civile convivenza.

Sinergia, collegialità, cooperazione, condivisione e trasparenza sono i concetti di riferimento indispensabili all'organizzazione del Sistema-Scuola, inserito in una società caratterizzata da pluralismo valoriale e costituito da professionisti dell'educazione, la cui ricaduta sociale e pubblica è determinante. In tale contesto si rivela complesso il compito del Dirigente Scolastico chiamato a gestire un'interazione sistemica tra le scelte dell'Amministrazione, i vincoli interni ed esterni, i partners, il personale della scuola e gli stakeholders, a volte in conflitto tra loro sebbene orientati tutti a realizzare la *mission* della scuola e, pertanto, in attesa di vedere soddisfatte le proprie aspettative.

La *Mission* della scuola sarà orientata a:

1. Favorire l'apprendimento critico attraverso la ricerca attiva, la partecipazione consapevole alle attività didattiche, la conoscenza delle proprie radici storiche, lo sviluppo del senso di cittadinanza e di identità personale e sociale;
2. Sviluppare la conoscenza dei linguaggi verbali e non verbali e l'uso consapevole degli strumenti informatici a sostegno del processo insegnamento/apprendimento;
3. Migliorare le relazioni interpersonali;
4. Accogliere le diversità e promuovere l'inclusione;
5. Educare alla pace e alla solidarietà;
6. Valorizzare le risorse del territorio attraverso il raccordo con enti, istituzioni, associazioni ed esperti con cui realizzare forme di collaborazione sinergica e/o sussidiaria;
7. Sostenere lo sviluppo professionale dei docenti e di tutto il personale scolastico per



una gestione condivisa della scuola autonoma e per il conseguimento delle finalità istituzionali del sistema educativo;

8. Valutare i risultati per verificarne la rispondenza rispetto a quelli attesi, allo scopo di attivare un'azione di miglioramento della qualità dei servizi erogati.

In estrema sintesi la *Mission* si concretizza nella formazione e nello sviluppo della Persona e della Società.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COMPETENZE DIGITALI



Descrizione Percorso

Il percorso è caratterizzato da un forte carattere di innovatività, interpretata in particolare come capacità di rendere stimolanti e attrattive le attività didattiche attraverso modelli, metodi e strumenti utilizzati per sostenere le attività di docenti e studenti.

Il carattere di innovatività può riguardare ad esempio:

- le modalità di fruizione (*es. app, tecnologie, strumenti, ecc.*);
- i contenuti, la loro organizzazione e il loro rapporto con la didattica (*es. un percorso per scenari o per obiettivi, in cui la dinamicità delle attività sia particolarmente coinvolgente*);
- le modalità di accompagnamento e valorizzazione dei risultati (*es. la gestione di community di docenti e studenti anche attraverso podcast o youtuber, la valorizzazione delle produzioni delle classi e degli studenti in rete, un particolare modo di utilizzare la Rete o il Web per lavorare, un modo per riconoscere e valorizzare le competenze sviluppate*);
- ogni altro aspetto che massimizzi l'esperienza e il protagonismo degli studenti, a fronte di un adeguato accompagnamento dei docenti e un elevato grado di scalabilità nella scuola.

I percorsi dovranno prevedere un'intuitiva modalità di fruizione e reperimento dei materiali didattici, oltre che delle linee guida per l'attuazione e il monitoraggio del percorso.

Il curriculum dovrà offrire, quindi, un adeguato accompagnamento nella tematica scelta e, nello spirito dell'apprendimento per problemi e progetti, permettere ad ogni studente coinvolto di vivere un'esperienza di apprendimento finalizzata a chiari obiettivi e a competenze osservabili e misurabili, e considerando la didattica attiva e laboratoriale, l'apprendimento tra pari, la didattica inclusiva e per l'integrazione, il *problem solving*.

Il taglio disciplinare/pluridisciplinare/trasversale, gli obiettivi didattici e di competenze potranno:

- affiancarsi ad una particolare disciplina curricolare;



- essere praticati orizzontalmente alle diverse discipline curriculari del ciclo di riferimento;
- essere disciplinari (diversa pianificazione e individuazione di una quota oraria settimanale / mensile / annuale ai sensi dell'organizzazione del curricolo dell'autonomia);
- essere trasversali a discipline, multidisciplinari o interdisciplinari

Il curricolo si potrà innestare su una o più discipline curriculari per affrontare tematiche:

- fondamentali a partire da quelli di base: diritti in internet, educazione ai media e ai social, educazione all'informazione;
- caratterizzanti, così come individuati nel PNSD: STEM, robotica educativa, making e stampa 3D, economia digitale, lettura e scrittura in ambienti digitali, uso dei dati aperti e grandi, arte e digital cultural heritage, imprenditorialità digitale.

I percorsi potranno essere svolti:

- sia durante l'orario curricolare che extra-curricolare;
- da singole classi o altre aggregazioni coerenti con gli obiettivi di apprendimento (gruppi omogenei, gruppi di livello, gruppi a classi aperte orizzontali/verticali, ecc.).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Competenze digitali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero degli alunni che si collocano in una fascia di valutazione medio-alta.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Migliorare il livello di apprendimento degli studenti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Competenza digitale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE - CENTRI DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

DSGA

Animatore Digitale

Team dell'Innovazione

Funzioni Strumentali

Risultati Attesi

Le Biblioteche scolastiche innovative rappresentano una nuova declinazione fisica e didattica di luoghi tradizionali del sapere e dei saperi.

Non saranno più luoghi di letture obbligate e di canoni imposti dall'alto, ma laboratori per coltivare e implementare curiosità, conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, trasformandosi in luoghi in cui coltivare le competenze chiave dell'apprendimento permanente:

- comprensione del testo
- competenza "imparare ad imparare"

Le biblioteche scolastiche diventano ambienti di apprendimento, di documentazione e di alfabetizzazione informativa che forniscono a studenti, docenti, genitori, personale e alla comunità locale spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di risorse informative e formative, tradizionali e *on line*.

La biblioteca scolastica deve essere luogo di prevenzione attiva di ogni tipo e forma di discriminazione, strumento di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica, nonché di promozione della lettura, di apertura degli orizzonti culturali e di integrazione multiculturale.

La biblioteca scolastica può assumere funzione specifica nel combattere ogni forma di svantaggio e nel favorire l'uso autonomo e competente tanto dei mezzi di informazione e di comunicazione tradizionali quanto dei nuovi media.

Le proposte di miglioramenti delle azioni progettuali didattiche si compongono di:

- 1) individuazione, qualificazione o riqualificazione degli spazi fisici della biblioteca scolastica, da concepire come spazi aperti e flessibili
- 2) fornitura di attrezzature informatiche e tecnologiche da mettere a disposizione degli utenti in forma di ausilio laboratoriale negli spazi della biblioteca scolastica, e relativo *software*.
- 3) altre attività, attrezzature, strumenti o contenuti specificamente legati alle necessità e alle attività della biblioteca scolastica (miglioramento)
- 4) l'acquisizione e la messa a disposizione del pubblico di contenuti, che dovranno essere prevalentemente in forma digitale (*ebook*, riviste digitali, ecc.)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

DSGA

Funzioni Strumentali

Animatore Digitale

Team dell'Innovazione

Risultati Attesi

La proposta di Curricolo Digitale è da intendersi come la chiara ed immediata esposizione dell'idea progettuale che illustri come questa risponda alle esigenze di sviluppare le competenze chiavi europee. Il Curricolo Digitale, nella sua realizzazione definitiva, può essere composto da ambienti, contenuti e/o applicativi digitali, anche utili all'integrazione della tematica scelta nella didattica curricolare tradizionale, in una logica di interdisciplinarietà.

Obiettivo di questa azione è dunque creare, sperimentare e mettere a disposizione di tutte le scuole 25 nuovi Curricoli Didattici innovativi, strutturati, aperti e in grado di coinvolgere la comunità scolastica allargata.

Per Curricolo Digitale si intende un percorso didattico:

- progettato per sviluppare competenze digitali;

- di facile replicabilità, utilizzo e applicazione;
- necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione);
- con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare;
- declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo;
- teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche;
- scalabile a tutta la scuola e al sistema scolastico.

L'idea di Curricolo Digitale verticale per competenze intende sviluppare l'impostazione metodologico/didattica e migliorare la struttura dell'ambiente di condivisione del curricolo.

Il percorso curricolare potrà prevedere il coinvolgimento di partner esterni al mondo scolastico nella produzione dei format didattici (centri di ricerca, università, istituzioni locali, associazioni, imprese ecc.) e dovrà incoraggiare, attraverso le attività previste, il rapporto con il territorio.

La partnership con soggetti esterni alla scuola potrà, ad esempio, promuovere:

- una relazione consapevole, innovativa e produttiva con il territorio e il suo patrimonio artistico, culturale e sociale;
- un rapporto produttivo con gli enti locali, per esempio nell'ottica di stimolare un utilizzo produttivo del patrimonio informativo pubblico e promuovere la cittadinanza attiva;
- i percorsi didattici per raccogliere o generare informazioni propedeutiche alla valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- le competenze sviluppate per contrastare attivamente la dispersione scolastica attraverso un rapporto diretto con partner della società civile.

A fronte di ciò, il percorso dovrà essere organizzato secondo una precisa strategia

di accompagnamento e community management mirata all'animazione e al coinvolgimento di docenti e studenti, anche grazie all'interazione, tramite il curriculum, con soggetti esterni al progetto (es. enti locali, associazioni, enti pubblici).

Le attività inserite nel curriculum dovranno dimostrare anche il potenziale di scalabilità nel sistema educativo, attraverso ad esempio:

- l'identificazione di una strategia di accompagnamento dedicata ai docenti per la realizzazione dei percorsi in classe;
- la creazione di comunità di docenti e studenti, anche tramite la valorizzazione online delle attività e del loro impatto;
- il monitoraggio delle attività;
- il coinvolgimento di partner esterni scientifici;
- la valutazione finale sui risultati didattici e di processo;
- una strategia di contenuto e di media partnership.

❖ EVOLVING - APPRENDIMENTO DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Descrizione Percorso

Nel PTOF è inserito un curriculum verticale coerente con i traguardi di apprendimento e di competenza fissati dalle II.NN pertanto le priorità di intervento si prefiggono di migliorare il livello di apprendimento degli studenti, si propone di avviare percorsi disciplinari di Italiano, Matematica e Inglese che abbiano come meta finale il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali e un raccordo sia metodologico che valutativo della scuola primaria e secondaria. Allo scopo risulta molto utile l'utilizzo di piattaforme e ausili che propongono repertori di prove nazionali classificate già per obiettivi d'apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Consolidare un gruppo di docenti col compito di monitorare,

verificare e rendicontare la realizzazione del curricolo verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero di alunni che si collocano in una fascia di valutazione medio-alta.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento degli studenti.

"Obiettivo:" Promuovere un gruppo di docenti responsabile della progettazione e di prove di verifica funzionali agli obiettivi di apprendimento di Italiano, Matematica e Inglese

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero degli alunni che si collocano in una fascia di valutazione medio-alta.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUIRE PERCORSI DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti Studenti	Docenti
Responsabile		
Dirigente Scolastico		

Direttore S.G.A.

Coordinatori dipartimenti disciplinari

Funzioni strumentali

Risultati Attesi

Ci si aspetta che l'elaborazione di percorsi calibrati su prove interfacciate con gli obiettivi d'apprendimento ricada positivamente sulla pianificazione-sviluppo-verifica e valutazione dei percorsi di studio e sull'armonizzazione delle modalità di valutazione della scuola primaria e secondaria.

❖ CONTINUITA'

Descrizione Percorso

In coerenza con il percorso "EVOLVING Apprendimento di Italiano, Matematica e Inglese", ci si propone di migliorare la continuità in senso orizzontale e verticale attraverso la realizzazione di prove condivise, anche digitalizzate, che puntino sulle seguenti competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza STEM

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Consolidare il gruppo di docenti responsabile delle prove condivise per gli alunni di classe quinta primaria e di classe prima secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare il numero degli alunni che si collocano in una fascia di valutazione medio-alta.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare il livello di apprendimento degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenza digitale

"Obiettivo:" Assicurare l'applicazione dei criteri per la formazione di classi che garantiscano equi-eterogeneità'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Aumentare il numero degli alunni che si collocano in una fascia di valutazione medio-alta.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare il livello di apprendimento degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenza digitale

"Obiettivo:" Promuovere un gruppo di docenti responsabile dei processi di continuità all'interno dell'Istituto per gli alunni delle classi ponte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Aumentare il numero degli alunni che si collocano in una fascia di valutazione medio-alta.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare il livello di apprendimento degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenza digitale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUIRE PROVE DI VERIFICA CONDIVISE DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

DSGA

Funzioni Strumentali

Coordinatori dei Dipartimenti

Risultati Attesi

Ci si aspetta che l'elaborazione di prove condivise ricada positivamente sulle scelte metodologiche e dei percorsi di studio, sull'armonizzazione delle modalità di valutazione tra le classi in orizzontale e in verticale, sulla diffusione delle nuove tecnologie.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- miglioramento del curricolo verticale affinando l'integrazione delle discipline e competenze
- integrazione delle abilità, conoscenze ed esperienze attraverso attività laboratoriali multidisciplinari (learning by doing)



- verifica continua tra ordini diversi della scuola
- revisione dei criteri di verifica comuni per classi parallele
- utilizzazione di un modello comune per la progettazione iniziale e la rendicontazione finale
- implementazione dei laboratori informatici ed aule LIM
- organizzazione oraria e assegnazione docenti alle classi partendo dai bisogni di contesto
- organizzazione di attività laboratoriali secondo il modello organizzativo INVALSI
- promozione della formazione docenti nella didattica e valutazione per competenze, insegnamento Italiano L2, CLIL, uso delle TIC

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

VEDI CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

VEDI RETE E ACCORDI D'INTESA DELL'ISTITUTO

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di spazi didattici innovativi per la realizzazione di attività funzionali allo sviluppo del pensiero computazionale. Realizzazione di un laboratorio per la robotica innovativo e modulare in cui gli alunni potranno sviluppare abilità manuali, creatività e tecnologie. Le tecnologie avranno un ruolo abilitante ma non esclusivo e fungeranno da "tappeto digitale" in cui la fantasia e il fare si incontreranno, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. Nel laboratorio saranno realizzati scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali per l'acquisizione di competenze di lifelong learning..



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva

Edmondo

Minecraft

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

N. TURRISI

PAAA8A1015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. LUIGI CAPUANA	PAEE8A101A
PLESSO N. TURRISI	PAEE8A102B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA DEL FERVORE- CAPUANA	PAMM8A1019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'attività didattica di tutte le classi dovrà concorrere a perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- Arricchire la visione "del mondo e della vita" degli alunni in un continuo confronto interpersonale di natura logica, morale, civile e sociale
- Valorizzare il patrimonio conoscitivo-culturale e comportamentale maturato dall'alunno
- Favorire l'acquisizione di varie modalità linguistico-espressive
- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche
- Favorire l'acquisizione delle competenze ed in particolare dell'"imparare ad imparare"
- Fare acquisire la competenza necessaria per affrontare e superare con autonomia di giudizio le varie forme di disagio e di diversità
- Creare le condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni "diversamente abili" e degli alunni con BES
- Creare le condizioni favorevoli alla valorizzazione delle "eccellenze"
- Far conoscere e saper usare adeguatamente le nuove tecnologie e i linguaggi informatici.
- Fare sperimentare l'importanza dell'impegno personale, del lavoro di gruppo attivo e solidale per concorrere alla realizzazione di obiettivi comuni.
- Curare il passaggio scuola infanzia-scuola primaria-scuola secondaria di primo grado-scuola secondaria di secondo grado.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

N. TURRISI PAAA8A1015
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

I.C. LUIGI CAPUANA PAEE8A101A
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PLESSO N. TURRISI PAEE8A102B
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VIA DEL FERVORE- CAPUANA PAMM8A1019
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	9 ore	8 ore	7 ore	7 ore	7 ore
STORIA	2 ore				
GEOGRAFIA	2 ore				
MATEMATICA	5 ore				
SCIENZE	2 ore				
INGLESE	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore
TECNOLOGIA	1 ora				
ARTE E IMMAGINE	1 ora				
MUSICA	1 ora				
ED. FISICA	1 ora				

IRC	2 ore				
TOTALE ORE CURRICULARI SETTIMANALI	27 ore				

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	I	II	III
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
APPROFONDIMENTO M.L.	1	1	1
MAT. E SCIENZE	6	6	6
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2

TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOT. E SPORTIVE	2	2	2
IRC 1 – A.A.IRC	1	1	1
TOTALE ORE CURRICULARI SETTIMANALI	30	30	30

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. LUIGI CAPUANA -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE: "DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE: UN PERCORSO DI SCUOLA" Il curricolo verticale d' Istituto è stato realizzato sulla base dei seguenti riferimenti normativi □ Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione □ Competenze chiave per l'apprendimento permanente □ Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - Consiglio dell'Unione Europea 22 maggio 2018 □ Raccomandazioni del Parlamento Europeo Il percorso formativo progettato intende offrire agli alunni una possibilità di apprendimento attivo e collaborativo, in cui ciascuno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i pari e che preveda momenti di riflessione sui processi attivati in funzione dello sviluppo delle abilità meta cognitive. L'attenzione è

rivolta alla continuità tra gli ordini di modo che gli apprendimenti sviluppati nel segmento precedente vengano ricompresi e valorizzati in quello successivo. I raccordi tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra questa e la scuola secondaria, forniscono ai docenti un riferimento per la prosecuzione coerente, armonica e progressiva nella programmazione degli interventi educativi e costituiscono il presupposto per la costruzione di prove di verifica condivise. Gli insegnamenti sviluppati prima all'interno dei campi di esperienza, vengono poi organizzati per aggregati disciplinari in modo da favorire un approccio interdisciplinare più funzionale all'acquisizione delle competenze attese al termine del primo grado dell'istruzione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per ogni ambito disciplinare sono stati individuati gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni da un ordine all'altro e ridurre il rischio di fratture dovute all'incoerenza tra gli obiettivi sviluppati alla fine di un ordine e quelli valutati in ingresso nel segmento successivo. In questo modo si è costruita una base condivisa nel rispetto dei criteri di progressività e continuità e sulla base dei reali bisogni formativi degli alunni, come sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione "L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. "Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo del nostro Istituto • si articola in verticale attraverso i campi di esperienza

nella scuola dell'infanzia, e le discipline nella scuola primaria e secondaria di I grado • è strutturato per competenze chiave europee declinate in competenze specifiche, abilità e conoscenze. Esso è stato costruito utilizzando un format condiviso ed adattato alle esigenze operative degli ordini di scuola che comprende l'esplicitazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze e le abilità da sviluppare per ciascun anno. Rispetto all'esplicitazione dei contenuti si è ritenuto opportuno differenziare il modello per la scuola primaria e per la secondaria in funzione delle esigenze didattiche. Il modello della scuola primaria esplicita conoscenze ed abilità e rimanda la definizione di contenuti, attività ed argomenti alla programmazione settimanale in modo da garantire la personalizzazione della didattica e in funzione dell'approccio interdisciplinare privilegiato. Il modello della scuola secondaria esplicita i contenuti in coerenza anche con l'approccio più orientato alle discipline. Le progettazioni sono comunque elaborate per lo sviluppo degli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti per il termine del primo ciclo dell'istruzione e guardano al comune orizzonte rappresentato dalle Competenze chiave europee. Il concetto di competenza è: le competenze sono definite come "una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze trasversali sono sviluppate attraverso UDA interdisciplinari legate ai progetti ed all'ampliamento dell'offerta formativa e prevedono delle rubriche valutative che riportano la descrizione dei livelli di padronanza attesa della competenza. Alla fine del percorso della scuola dell'infanzia viene valutata l'acquisizione delle prime forme di competenze di cittadinanza e delle competenze di base dell'autonomia e dell'identità anche al fine di formare classi eterogenee nelle quali intraprendere un percorso di insegnamento/apprendimento costruttivo e coerente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze di cittadinanza - Curricolo Verticale d'Istituto SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il nostro Istituto propone un curricolo che si articola dai campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia alle discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale

fra i segmenti. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo.. In allegato le progettazioni verticali dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, alla scuola secondaria di primo grado di cui qui si inserisce parte a titolo esemplificativo.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE - COMPETENZE CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

VIA DEL FERVORE- CAPUANA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

curricolo verticale per le competenze

Approfondimento

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai *processi di apprendimento* di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza (Nuove Indicazioni Nazionali).

Scuola Primaria:

- *mira* all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali
- *offre* l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose della persona
- *si pone* come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, indispensabili per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico

Scuola Secondaria di Primo Grado:

- *realizza* l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà, come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo
- *favorisce* l'organizzazione delle conoscenze nella prospettiva di un sapere integrato e padroneggiato
- promuove lo sviluppo in senso ampio e trasversale delle competenze acquisite nell'ambito delle singole discipline
- *elabora* percorsi dipartimentali per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze

E' compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della *cittadinanza attiva*, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà.

Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Alcuni principi metodologici suggeriti nell'ambito delle NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI, che contraddistinguono un'efficace azione formativa e di cui l'I.C.S. "Luigi Capuana" si fa promotore sono: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; attuare interventi

adeguati nei riguardi delle diversità; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma laboratoriale.

La nostra Scuola delinea il curricolo d'Istituto con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previsti dalle NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE e in accordo con le competenze chiave delineate in data 22 maggio 2018 dal Parlamento e dal Consiglio Europei, che vengono definite come riportato in tabella.

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA del 22 maggio 2018 relativa alle COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01)	
Competenza alfabetica funzionale	<p>La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.</p>
Competenza multilinguistica	<p>Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di</p>

	<p>comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali</p>
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.</p> <p>La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.</p> <p>Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.</p>

Competenza digitale	<p>La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.</p>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<p>La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>
Competenza in materia di cittadinanza	<p>La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione</p>

	<p>delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p>
<p>Competenza imprenditoriale</p>	<p>La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p>
<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p>

L'attenzione è rivolta alla continuità tra gli ordini di modo che gli apprendimenti sviluppati nel segmento precedente vengano ricompresi e valorizzati in quello successivo. I raccordi tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra questa e la scuola secondaria, forniscono ai docenti un riferimento per la prosecuzione coerente, armonica e progressiva nella programmazione degli interventi educativi e costituiscono il presupposto per la costruzione di prove di verifica condivise. Gli insegnamenti sviluppati prima all'interno dei campi di esperienza, vengono poi

organizzati per aggregati disciplinari in modo da favorire un approccio interdisciplinare più funzionale all'acquisizione delle competenze attese al termine del primo grado dell'istruzione. Per ogni ambito disciplinare sono stati individuati gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni da un ordine all'altro e ridurre il rischio di fratture dovute all'incoerenza tra gli obiettivi sviluppati alla fine di un ordine e quelli valutati in ingresso nel segmento successivo. Il curriculum progettato intende offrire agli alunni una possibilità di apprendimento attivo e collaborativo, in cui ciascuno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i pari e che preveda momenti di riflessione sui processi attivati in funzione dello sviluppo delle abilità metacognitive.

Raccordo scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di 1° grado					
Competenze chiave *	<ul style="list-style-type: none"> competenza alfabetica funzionale competenza multi linguistica competenza digitale competenza in materia di cittadinanza competenza imprenditoriale competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria competenza digitale competenza in materia di cittadinanza competenza imprenditoriale competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> competenza in materia di cittadinanza competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali competenza imprenditoriale 	<ul style="list-style-type: none"> competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali competenza in materia di cittadinanza competenza imprenditoriale competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali competenze digitali competenza in materia di cittadinanza competenza imprenditoriale competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Campidi esperienza INFANZIA	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini Suoni Colori
Discipline scuola PRIMARIA	Italiano Inglese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia IRC	Educazione fisica	Arte e immagine musica
Discipline scuola SECONDARIA	Italiano Inglese Francese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia IRC	Scienze motorie e sportive	Arte e immagine musica
* Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018					

**Competenze trasversali comuni a tutte le discipline e alle scuole :
infanzia , primaria e secondaria I grado**

**Imparare ad
imparare**

	<p>organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio</p>
Progettare	<p>utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali</p>
Comunicare:	<p>comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari</p>
Collaborare e partecipare:	<p>interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri</p>
Agire in modo autonomo e responsabile:	<p>partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di</p>

	tutti, dei limiti e delle opportunità
Risolvere i problemi	affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica
Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni

Le competenze trasversali sono sviluppate attraverso UDA interdisciplinari legate ai progetti ed all'ampliamento dell'offerta formativa e prevedono delle rubriche valutative che riportano la descrizione dei livelli di padronanza attesa della competenza.

Alla fine del percorso della scuola dell'infanzia viene valutata l'acquisizione delle prime forme di competenze di cittadinanza e delle competenze di base dell'autonomia e dell'identità anche al fine di formare classi eterogenee nelle quali intraprendere un

percorso di insegnamento/apprendimento costruttivo e coerente.

LINK AL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

<http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/images/2018-19/CURRICOLO-VERTICALE.pdf>

LINK AL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO PER DISCIPLINE

<http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/images/2018-19/CURRICOLO-ITALIANO-.pdf>

<http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/images/2018-19/curricolo-LINGUE-STRANIERE.pdf>

<http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/images/2018-19/CURRICOLO-STORIA.pdf>

<http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/images/2018-19/curricolo-GEOGRAFIA.pdf>

<http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/images/2018-19/CURRICOLO-MATEMATICA.pdf>

<http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/images/2018-19/CURRICOLO-TECNOLOGIA.pdf>

<http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/images/2018-19/curricolo-completo-SCIENZE.pdf>

<http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/images/2018-19/curricolo-MUSICA.pdf>

<http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/images/2018-19/curricolo-SPORT.pdf>

<http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/images/2018-19/Curricolo--ARTE.pdf>

<http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/images/2018-19/curricolo-IRC.pdf>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- ❖ **PROGETTO FAMI 2014-2020 PIANI DI INTERVENTO REGIONALI PER L'INTEGRAZIONE**

DEI CITTADINI DI PAESI TERZI – AZIONE 1 “INTER-AZIONE2”

Area di progetto: Accoglienza, Integrazione, Inclusione Il progetto intende fornire supporto agli alunni che richiedono adattamenti dei loro percorsi di apprendimento ; educa tutti gli alunni ai valori dell'accoglienza e dell'inclusione

Area di progetto: Espressività, creatività e linguaggi Il progetto intende migliorare la capacità di

esprimersi e comunicare attraverso diversi linguaggi verbali, non verbali e integrati, tradizionali e digitali; migliorare la capacità di comprendere e interpretare i diversi linguaggi e quella di comprendere e apprezzare diverse forme di espressione.

Laboratori: sono state individuate 3 tipologie di attività : 1. b) interventi di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico degli alunni stranieri attraverso azioni realizzate in laboratori destinati agli alunni in coerenza con le diverse esigenze dei destinatari (NAI, Alunni di II generazione e alunni che intendono continuare il percorso di studi).

b1 – Laboratori rivolti ad alunni Neo Arrivati in Italia (NAI), con particolare riguardo ai soggetti in situazione di analfabetismo b2 – Laboratori rivolti ad alunni di altra nazionalità anche di seconda generazione e/o giunti in Italia dopo gli otto anni b3 – Laboratori rivolti ad allievi che intendono continuare il percorso di istruzione:

Italstudio. 2. d) interventi di promozione e coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica attraverso laboratori mirati a orientare al miglioramento socio-relazionale-ambientale e linguistico con particolare attenzione alle donne madri e migranti. d1-

Laboratori interculturali di orientamento socio-relazionale-ambientale rivolte all famiglie di migranti :il territorio,i servizi,i modelli relazionali. d2- Laboratori di comunicazione /narrazione / per consolidare le competenze linguistiche e comunicative con particolare attenzione rivolta alle donne /madri migranti. 3. f)

interventi di formazione e/o ricercaAzione destinati ai docenti delle scuole per lo sviluppo delle didattiche interculturali f1 – percorsi di formazione e/o ricercaAzione rivolti a docenti delle scuole in rete, di ogni ordine e grado , per lo sviluppo di didattiche interculturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico degli alunni stranieri 2) promozione e coinvolgimento delle famiglie straniere alla vita scolastica 3) formazione e/o ricercaAzione destinati ai docenti per lo sviluppo delle didattiche interculturali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Lingue
 - Musica
 - Scienze

- ❖ **Aule:**
 - Magna

❖ PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

Area di progetto : Espressività, creatività e linguaggi Progetto funzionale alla promozione della partecipazione delle alunne, degli alunni, delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy. In particolare i percorsi passano dalla ricerca, dallo studio e dalla valorizzazione, anche in chiave multimediale, delle arti e delle tradizioni popolari. La proposta progettuale "Punto è... al Capo 2.0!" si dedica ad un percorso culturale territoriale della città di Palermo e prevede una fase esecutiva di restituzione attraverso la produzione di elaborati multimediali. Carattere evidente di tutto l'intervento è il quartiere Seralcadio della città di Palermo: il mercato del Capo, le chiese, l'itinerario storico-culturale, antropologico-sociale, economico e di interesse scientifico. L'Istituto è stato dapprima impegnato nella realizzazione di costumi, maschere e materiale scenico ispirato al mercato del Capo e alla sua iconografia, necessari alla sfilata della manifestazione Educarnival 2018 alla quale ha preso parte e ai fini del Concorso "La Maschera più bella", vinto poi dalla Scuola. In pieno accordo operativo si è sviluppata, anche, la partecipazione a Panormus con itinerari guidati all'interno del luogo in esame.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: migliorare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso diversi linguaggi verbali, non verbali e integrati, tradizionali e digitali; migliorare la capacità di comprendere e interpretare i diversi linguaggi e quella di comprendere e apprezzare

diverse forme di espressione artistica Finalità generali del progetto • promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti quali requisiti fondamentali del curricolo, nonché, in riferimento alle competenze sociali e civiche; • sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio • culturale nelle sue diverse dimensioni; • orientare e sostenere progetti di educazione, di pratica e di produzione artistica e musicale per tutti e pienamente inclusivi, sin dalla scuola dell'infanzia; • promuovere gli apprendimenti scolastici attraverso lo studio e l'uso di strumenti e linguaggi artistici, secondo un approccio inter- e transdisciplinare con l'obiettivo di favorire una promozione integrata territoriale del patrimonio culturale; • sviluppare la conoscenza della produzione artistica del passato, delle sue tecniche e l'utilizzo delle • tecnologie digitali (strumenti diagnostici, conoscitivi, di manutenzione e di rappresentazione, realtà virtuale, multimedialità, interattività.) nello studio, valorizzazione e divulgazione del patrimonio storicoartistico e nelle pratiche artistiche; • favorire la creazione e la promozione dell'immagine del territorio mediante lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione, basati sulla sinergia tra i linguaggi artistici e le tecnologie digitali, ai fini della riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale locale nelle sue diverse dimensioni; • valorizzare nell'ambito dei temi della creatività approcci formativi «non formali» e metodologie • fortemente laboratoriali in stretta connessione con la vocazione culturale locale; • valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale nelle sue diverse dimensioni, facilitandone la conoscenza, la comprensione e la fruizione da parte di tutti i tipi di pubblico; • sviluppare e potenziare le opportunità di crescita ed apprendimento che la ricchezza culturale, storica ed artistica possono creare; • favorire la costituzione di partenariati strategici con il coinvolgimento diretto di istituzioni culturali locali di riferimento alla proposta progettuale; • valorizzare, attraverso una fruizione consapevole e guidata, per lo sviluppo di capacità analitiche e critiche, le risorse presenti a livello locale presso archivi, digitali e non, biblioteche, musei, università, istituti di ricerca, fondazioni, associazioni del terzo settore

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **SCUOLA SICURA**

Il progetto SCUOLA SICURA costituisce un percorso didattico di interrelazioni tra le materie di insegnamento e le attività pratiche-operative ed ha lo scopo di sensibilizzare ed educare i ragazzi ad una "Cultura della Prevenzione", per imparare a comportarsi nelle diverse situazioni di pericolo, a proteggersi durante le calamità, ma soprattutto a prevenire gli incidenti. Obiettivo fondamentale del percorso è il cambiamento prodotto negli alunni che deve essere rappresentato dalla consapevolezza che l'uomo è artefice del suo futuro ed è responsabile di tutto quello che avviene che, spesso, viene interpretato come evento imprevedibile. Nell'ambito del progetto vengono avviate procedure di formazione -informazione per tutto il personale e gli alunni, viene divulgato il piano di emergenza e sono effettuate prove di evacuazione dell'edificio, in collaborazione con i volontari della Protezione Civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) conoscere e riconoscere eventuali situazioni di pericolo 2) assumere comportamenti corretti in situazioni di pericolo 3) conoscere il piano di evacuazione 4) conoscere la procedura cui attenersi in situazione di pericolo per garantire la sicurezza di tutti i soggetti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** spazi esterni alla scuola

❖ **CONTINUITA'**

La continuità dei processi educativi rappresenta una condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Al fine di prevenire difficoltà tra un grado e l'altro di scolarità sono previste e garantite forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole. Il piano prevede azioni di continuità verticale: coordinamento dei curricoli, didattica orientativa e per competenze, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare, incontri informativi sui successivi indirizzi di studio e sul mondo del lavoro. Ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà ed i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico, ed agevolare e favorire il passaggio tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, attraverso una serie di attività, di incontri programmati che coinvolgono tutti gli alunni che transitano da un grado all'altro d'istruzione e tutti i loro insegnanti. Il progetto prevede, inoltre, azioni di continuità orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Asp e le Associazioni territoriali) nell'ottica di promuovere l'integrazione con la famiglia ed il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi degli alunni, per favorire una sua crescita armonica. Fondamentale è la realizzazione di un clima relazionale positivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola. L'I.C.S. CAPUANA si adopera, nel concreto, nella realizzazione delle seguenti iniziative: • incontri ed attività comuni tra gli alunni delle classi-ponte per una prima conoscenza dell'ambiente, dell'organizzazione e delle strutture; • progettazione di percorsi didattici sequenziali; organizzazione di "Giornate di Accoglienza" e di "Open day"; • realizzazione di progetti d'arricchimento articolati nell'ottica della continuità e organizzati per gruppi di alunni provenienti dai diversi ordini di scuola; • compilazione di griglie di osservazione riguardanti gli alunni in uscita.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) prevenire difficoltà tra un grado e l'altro di scolarità 2) prevenire fenomeni di disagio: abbandono scolastico 3) agevolare e favorire il passaggio tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado 4) promuovere l'integrazione con la famiglia ed il territorio 5) condividere le strategie educative 6) realizzare un clima relazionale positivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Lingue
 - Multimediale
 - Musica
 - Scienze
 - Sostegno
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Proiezioni
 - Teatro
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Palestra

❖ PALERMOSCIENZA

Progetto nato dall'esigenza di offrire in Sicilia la possibilità di sperimentare e promuovere attività di comunicazione delle scienze in situazioni informali. Il progetto, promosso da un'associazione composta da docenti di scienze e matematica di ogni ordine e grado delle scuole di Palermo, ha lo scopo di promuovere negli studenti "l'amore" per le scienze e la matematica, organizzando eventi di diffusione e di comunicazione della cultura scientifica e dell'innovazione tecnologica attraverso l'allestimento di exhibit illustranti temi-questioni a carattere scientifico presentati dagli stessi allievi. La nostra scuola, che annualmente è stata presente con successo alla manifestazione, che in genere si tiene a febbraio all'Università di Palermo, in viale delle Scienze, lo sarà anche quest'anno. Le attività si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) promuovere negli studenti interesse per le scienze e la matematica 2) diffusione e comunicazione della cultura scientifica e dell'innovazione tecnologica 3) allestire exhibit illustranti temi-questioni scientifiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale
 Scienze

 ❖ **Aule:**

Università di Palermo

 ❖ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

Area di progetto : Legalità e Pari opportunità Il progetto promuove azioni educative, percorsi e iniziative che concorrono alla formazione della coscienza civile, culturale e sociale degli alunni; educa ai valori della convivenza civile e delle pari opportunità. Considerato il diffuso malessere dei giovani, nella scuola e nella società, che si manifesta in molteplici forme e dimensioni originando fenomeni di bullismo/criminalità, la scuola promuove, da anni, progetti di EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'. Un ragazzo, per crescere in armonia con se stesso, deve porre alla base della sua educazione la cultura della legalità. Finalità dei percorsi progettuali sono: diffondere la cultura della legalità per prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione dello star bene con se stesso, con gli altri e con l'ambiente; promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile e le diverse educazioni non sono compartimenti stagni che non comunicano tra di loro, ma ambiti, sfere, aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell'individuo in modo completo e continuo; acquisire da parte dell'alunno, la capacità di contestualizzare problemi e soluzioni attraverso salde competenze cognitive, civiche e relazionali; sensibilizzare i giovani ad acquisire le regole della

convivenza civile; far comprendere agli alunni che bisogna accettare gli altri pur nella diversità; mettere in sinergia le istituzioni, le associazioni, le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza verso la scuola. Il progetto prevede la formazione di gruppi educativi con figure di riferimento la cui azione consenta di percepire, ascoltare e comprendere, in vista di un intervento formativo efficace, i tanti momenti di difficoltà vissuti dagli adolescenti. Paure, tensioni, ansie, incertezze, sensi di inadeguatezza, incapacità di comunicare, sono sensazioni, stati d'animo che, se compresi e canalizzati in un adeguato processo educativo diventano crisi superabili e invece di sfociare in condizioni di rischio o scorciatoie verso l'illegalità possono trasformarsi in momenti creativi e propositivi di iniziative ed attività. Il percorso progettuale prevede l'espletamento di attività (visite alle caserme, incontri, conferenze, seminari, ecc.) in collaborazione con le Forze dell'Ordine, Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, ecc.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) diffondere la cultura della legalità 2) prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio 3) imparare a star bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente; 4) acquisire la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile; 5) acquisire la capacità di contestualizzare problemi e soluzioni attraverso competenze cognitive, civiche e relazionali; 6) sensibilizzare i giovani ad acquisire le regole della convivenza civile; 7) far comprendere agli alunni che bisogna accettare gli altri pur nella diversità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

❖ **CODING**

Area tematica - Espressività, creatività e linguaggi Il Miur, in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) ha avviato il progetto PROGRAMMA IL FUTURO, con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica ed i docenti all'acquisizione della mentalità del programmatore. L'obiettivo del percorso non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Capire i principi alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica è altrettanto importante del capire come funzionano l'elettricità o la cellula. Fare coding non significa aggiungere una disciplina in più nel curriculum ma utilizzarlo in maniera trasversale per sviluppare competenze in un clima partecipativo e collaborativo. Tutte le discipline sono coinvolte nel percorso curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) conoscere i principi del funzionamento dei sistemi informatici 2) saper utilizzare gli strumenti informatici come approccio metodologico di tutte le discipline 3) migliorare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso diversi linguaggi [...] digitali;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

❖ LIBRIAMOCI

Area tematica– Espressività, creatività e linguaggi La scuola aderisce al progetto nazionale "Libriamoci – Giornate di lettura nelle scuole", manifestazione che interessa gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Dirigenti scolastici e insegnanti coinvolgono gli alunni e i genitori in varie iniziative dedicate alla lettura ad alta voce. L'obiettivo è quello di far nascere e crescere nelle nuove generazioni la curiosità e l'amore per i libri recuperando la dimensione ricreativa e di piacere propria della lettura.

Quest'esperienza permette ai bimbi e ai ragazzi di aprirsi all'immaginazione, di frequentare un testo le cui parole lette ad alta voce siano capaci di portarlo in una dimensione nuova, affascinante e arricchente al contempo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: Stimolare l'interesse alla lettura ed educare all'ascolto. - Favorire la continuità verticale e orizzontale. -Promuovere la comprensione e l'interpretazione del testo.

OBIETTIVI EDUCATIVI -Offrire un'esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa. -Far scoprire la bellezza del libro -Passare dalla lettura passiva alla lettura attiva -Sviluppare il piacere di leggere senza forzature esterne, ma come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi. -Acquisire un gusto personale nelle scelte delle letture. -Sapersi confrontare ed accettare idee diverse dalle proprie. -Saper mettere a confronto opinioni e/o punti di vista diversi - Migliorare la creatività della propria produzione, sia verbale che grafico-iconeespressiva. -Sviluppare la propria capacità immaginativa e fantastica. -Sviluppare il senso critico ed estetico. -Scoprire la funzione comunicativa del libro attraverso il piacere di raccontare ad altri

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**❖ "PICCOLI GESTI POSSONO CAMBIARE IL MONDO"**

Area di progetto – Legalità e Pari opportunità Realizzato con protocollo d'intesa con l'Associazione Cittadinanza per la Magistratura, gli alunni partecipano al concorso "Piccoli gesti possono cambiare le cose", in ricordo di Giovanni Palazzotto, socio

fondatore dell'Associazione , promotore della legalità intesa come eroismo quotidiano che non richiede martiri né eroi ma il semplice svolgimento del proprio ruolo nella società e il rispetto per la persona al di là di vuoti proclami e del rispetto reciproco. Il progetto prevede degli incontri tra la scuola e le Autorità giudiziaria, vittime di racket, familiari di vittime di mafia e altre figure che hanno contribuito alla lotta contro la mafia. Inoltre, è prevista la visita guidata del Tribunale di Palermo e del Museo Giovanni Falcone e Paolo Borsellino presso il Tribunale di Palermo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: 1) promuovere azioni educative, percorsi e iniziative che concorrono alla formazione della coscienza civile, culturale e sociale degli alunni; 2) educare ai valori della convivenza civile e delle pari opportunità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Teatro

❖ **ERASMUS+ "NOTRE CITE ` IDEALE - LA NOSTRA CITTÀ IDEALE"**

Il progetto afferisce a più aree: Area di progetto – Salute, Ambiente e Tradizioni e Area di progetto -Autonomia e Territorio Una grande questione sociale oggi è l'evoluzione della città, come ci apparirà tra 20 o 30 o 50 anni. Sono i nostri studenti che faranno evolvere le città, che le costruiranno e che vi vivranno. Lavorando su questo tema ora, essi saranno in grado di capire che possono e devono essere attori. Con la creazione di questo progetto su scala europea, i nostri studenti saranno in grado di discutere le

loro visioni, le loro idee e sentirsi più motivati ad essere attori, rendendosi conto che queste domande sono condivise da studenti della loro età, che vivono in altri paesi europei in cui le questioni sono talvolta diverse. Condividere ciò con gli studenti europei, in un linguaggio comune, innescherà inevitabilmente una maggiore riflessione tra ciascuno dei nostri studenti. Crediamo che toglierli dall'isolamento locale porterà più stimolo e motivazione al loro modo di pensare. Il legame tra la scuola primaria e quella secondaria deve essere rafforzato, per consentire agli studenti, soprattutto a coloro che stanno lottando, di vivere serenamente questa transizione per prevenire l'abbandono scolastico; gli altri sperimenteranno la continuità all'interno del sistema educativo. Così, come primo passo, i nostri studenti osserveranno e studieranno la storia della loro città attuale e le ragioni del suo aspetto attuale. Poi, si affronteranno diversi tipi di approcci secondo i livelli. Mireranno ad immaginare la loro città ideale in molti sensi e la presenteranno ai loro compagni di classe, genitori, comuni ed altri gruppi differenti in scuole differenti. Per questo, uno strumento di base sarà lo sviluppo di un modello in scala della loro città che integrerà le diverse aree studiate (case da creare/architettura, cibo, energia, trasporti, governance, istruzione...), fotomontaggi in computer graphics, tour urbani e le loro consegne, scritti di testi e poesie sulla città che potranno essere anche musicate o altre tecniche, creazioni di giochi sulla città, creazione di un Museo e biblioteche multimediali virtuali, documenti sulla prevenzione sismica, vulcanica o/e rischi meteorologici. Mentre il progetto si svolge, le scuole utilizzeranno la tabella di Gantt delle attività e terranno un diario che dettaglia il lavoro differente dei gruppi differenti degli allievi e della loro cronologia. L'esito di tutte le azioni previste sarà la valutazione quantitativa. Per gli studenti, secondo i livelli interessati, ci aspettiamo anche un migliore approccio alla lingua inglese (comprensione ed espressione), un migliore controllo degli strumenti informatici, una maggiore conoscenza della cultura dei paesi delle scuole partner. Il partenariato utilizzerà un piccolo numero di indicatori collettivamente definiti per aiutare le scuole ad agire in modo più coerente, organizzato e misurabile. Questi indicatori saranno definiti insieme nel primo incontro transnazionale delle attività in Italia e saranno utilizzati per misurare i nostri progressi verso gli obiettivi (output e risultati). Gli indicatori saranno quantitativi (strumenti pratici, manuali o libretti, rapporti di ricerca, Guida alle buone pratiche, libro illustrato) e qualitativi (rafforzamento delle competenze, miglioramento delle competenze linguistiche, miglioramento della consapevolezza culturale).

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità educative e formative: 1) promuovere in ogni alunno e all'interno della

comunità scolastica nel suo complesso la “cura e il rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita”; 2) promuovere il rispetto per l'ambiente, la collaborazione e il confronto; 3) conoscere e comprendere il contesto storico e socio-antropologico del territorio ; 4) sviluppare il senso di appartenenza ad un territorio ricco di storia e allo stesso tempo di partecipare ad una “comunità di destino” costituita dall'umanità intera

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Sostegno

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

Teatro

 ❖ **ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'I.R.C. “L'ALTERNATIVA E...LA PACE”**

Il progetto nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado dall'anno scolastico 2012-2013. In particolare la C.M. a riguardo dell'insegnamento della religione cattolica e attività alternative prescrive che “La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta”. Il progetto “L'alternativa è...la PACE ” nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola

deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste delle famiglie e del territorio, che sappiano tradursi in reali istanze formative. Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona. Il tema della pace offre la possibilità di perseguire uno degli indirizzi fondanti del P.O.F. quale il tema della solidarietà e di proseguire il cammino intrapreso confermando gli obiettivi e le finalità educative dell'I.C.S. Luigi Capuana, nonché di sviluppare altre tematiche le quali, ruotando intorno al fulcro centrale costituito dai diritti umani, si collegano e si intrecciano vicendevolmente. Questa scelta fornisce l'occasione di promuovere e diffondere una vera cultura della pace attraverso azioni concrete di collaborazione (a livello locale) favorendo così la crescita umana e la formazione degli studenti i quali divengono protagonisti del processo di sradicamento della povertà, dell'emarginazione, dell'ignoranza e della violenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità : Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Obiettivi formativi: 1) Favorire lo sviluppo della conoscenza di se stesso e dell'altro. 2) Aumentare la capacità di comprensione dell'altro e condurre l'alunno verso una maggiore apertura al dialogo e al confronto. 3) Sviluppare la capacità di comunicazione. 4) Avviare la capacità di risolvere positivamente i conflitti. 5) Acquisire nuove conoscenze in relazione all'esistenza di altre realtà e modi di vita diversi visti come possibilità di arricchimento. 6) Conoscere l'esistenza e i principali contenuti della Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia e gli organismi e le organizzazioni che operano a favore del rispetto dei diritti umani. 7) Modificare i propri comportamenti superando pregiudizi, di carattere socio-culturale-religioso, attraverso la scoperta del valore della "diversità". 8) Sviluppare forme di collaborazione per la risoluzione di problemi ed acquisire tecniche e procedure per la produzione di gesti concreti di solidarietà

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
 Multimediale
 Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
 Teatro

Approfondimento

COMPITO DEI DOCENTI	<p>Tenendo conto della complessità degli obiettivi stabiliti, data l'unitarietà del progetto per tutte le classi della scuola, i docenti che svolgono le ore di attività alternativa all'I.R.C. provvederanno, in fase di programmazione ed esecuzione del progetto, ad individuare quelli che ritengono più opportuni da affrontare rispetto il target degli alunni.</p>
CONTENUTI E ATTIVITÀ	<p>Oltre alle attività di conversazione e di discussione su situazioni che fanno parte del vissuto personale e collettivo degli alunni e finalizzate alla presa di coscienza dell'esistenza di situazioni di conflitto ed alla rimozione delle stesse, vengono programmate le seguenti attività individuali e collettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura • Canti in lingua italiana ed inglese • Produzione di pensieri, racconti, poesie e disegni • Ricerca sulla vita di alcuni personaggi che si sono impegnati per la pace • Realizzazione di cartelloni illustrativi con gli organismi e le

	<p>organizzazioni</p> <p>che si occupano del rispetto dei diritti umani e in particolare dei diritti dei fanciulli e i diritti delle bambine</p>
TEMPI	Da settembre a giugno
STRUMENTI	LIM, Lettore CD/MP3, strumenti musicali, macchina fotografica, videocamera, colori, cartelloni, materiale raccolto nei campi e recuperato in natura, computer, fotocopie e vario materiale (colla, forbici, pennelli. ecc.).
METODOLOGIE	<p>Gli alunni saranno guidati al raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso percorsi "personalizzati" ; l'insegnante, partendo dal vissuto dell'alunno, proporrà attività adeguate alle varie situazioni.</p> <p>Tenendo conto delle capacità dell'alunno, verranno forniti i contenuti per l'acquisizione delle nuove conoscenze e per lo sviluppo delle abilità al fine di promuovere le competenze personali.</p> <p>Con l'utilizzo di racconti, poesie, testi di canzoni, articoli di giornali, giochi, materiale illustrativo e audiovisivo, si forniranno occasioni di riflessione sull'amicizia, sull'amore, sulla tolleranza e sulla solidarietà e su tutte le altre tematiche inerenti al tema della pace.</p> <p>Lavori di gruppo ed individuali saranno utili per la ricerca delle informazioni e per la rielaborazione del materiale.</p>
PRODOTTO FINALE	Produzione di un dossier in cui verranno raccolte le produzioni di tutti gli alunni che hanno seguito il progetto (poesie, pensieri, disegni...) come conclusione delle attività svolte durante l'anno scolastico.

SPAZI	Locali dei 3 Plessi dell'Istituto Comprensivo Statale Luigi Capuana
VERIFICA E VALUTAZIONE	Le competenze acquisite dal piano di insegnamento/apprendimento proposto da questo progetto potranno essere rilevate e valutate attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • L'osservazione degli alunni durante le attività • L'esame della documentazione raccolta e prodotta • Il controllo dei risultati raggiunti (attraverso verifiche orali e/o scritte) tenendo conto delle capacità personali, dell'impegno e della partecipazione.

❖ LA SCUOLA ADOTTA UNA DONNA

Il Progetto a cura della Biblioteca delle donne e promosso dall'Assessorato alla scuola del Comune di Palermo con il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale della Sicilia è un percorso di educazione permanente per rendere visibile, nella scuola e nella società, la presenza viva delle donne, della loro soggettività e della loro cultura promuovendone la ricerca, la valorizzazione e la trasmissione dei saperi attraverso la 'ri-scoperta' di figure femminili autorevoli. Nonostante il pensiero delle donne abbia interessato e segnato ormai tutti gli ambiti della cultura e del sapere, compresi la scuola e l'insegnamento, ancora oggi studentesse e studenti si trovano in posizione diversa rispetto al processo formativo poiché nella scuola i ragazzi trovano percorsi commisurati all'esperienza maschile e processi di valorizzazione del proprio genere, mentre per le ragazze l'esperienza dell'essere donna, quando non è cancellata o svaloriata, è presentata nelle forme e nei modi voluti dall'altro. La valorizzazione del femminile, costruita anche attraverso la riscoperta di figure di donne del passato e del presente consentirà a bambine e ragazze di conoscere la parola, il pensiero, la vita di donne autorevoli e permetterà a bambini e ragazzi di acquisire consapevolezza della propria parzialità, di confrontarsi con un'altra misura umana, quella femminile. In tal modo la scuola propone esperienze educative nelle quali l'essere donna sia espressione di grandezza culturale ed umana. La scuola 'racconta' una donna si inserisce in tale prospettiva, nella consapevolezza che è nella scuola che le giovani generazioni possono cominciare a sperimentare una nuova cultura di convivenza civile

fra uomini e donne e in cui il rapporto tra i sessi possa essere sempre più segnato dal rispetto dei corpi, proprio e altrui. Il progetto prevede: · la pratica di formazione degli insegnanti ; · l'azione didattica rivolta a studentesse e studenti delle scuole; · una mostra delle produzioni delle studentesse e degli studenti (poesia, foto, musica, teatro, multimedialità, video ecc.)

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità : riconoscere la centralità della scuola nella formazione delle conoscenze, dei comportamenti e del senso di sé delle giovani generazioni
Obiettivi: 1) conoscenza della cultura e della storia delle donne 2) promuoverne la valorizzazione, renderla significativa per tutti 3) riconoscere le differenze di genere 4) valorizzare le differenze di genere 5) rispettare l'altro nella sua differenza
Competenza attesa: sperimentare una nuova cultura di convivenza civile fra uomini e donne e in cui il rapporto tra i sessi possa essere sempre più segnato dal rispetto dei corpi, proprio e altrui.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Teatro

❖ **PROGETTO "REPUBBLICA@SCUOLA"**

Repubblica@SCUOLA è nata per avvicinare il mondo dell'istruzione al mondo dell'informazione. La scuola è spinta a trovare nuove idee, nuove sfide e nuove occasioni per approfondire ed esprimersi liberamente su tematiche attuali per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Una volta effettuata la registrazione e verificata la correttezza dei dati, la scuola ha accesso al sito e può leggere gli articoli delle altre scuole e pubblicare: UNA PAGINA DEDICATA ED ESCLUSIVA per il Giornalino d'Istituto consente la pubblicazione online di articoli, foto, interviste, didascalie, commenti che possono essere facilmente visualizzati da genitori e da altri istituti. Il progetto prevede inoltre numerosi premi per studenti, docenti e Istituti che si distinguono durante l'anno scolastico assegnati da Repubblica@SCUOLA e da suoi partner quali per esempio, negli anni passati, Comix, Intercultura, il Salone del Libro, Fabbri Editori, il Festival Immaginario, Il Maggio dei Libri. Le scuole iscritte a Repubblica@SCUOLA hanno anche la possibilità di partecipare a eventi esclusivi, come le Rep@Conference: lezioni tenute da personaggi come Toni Servillo, Alessandro Baricco, Corrado Augias, Andrea Camilleri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: avvicinare gli studenti al mondo dell'informazione e aiutarli a imparare a scrivere un articolo e a descrivere, in prima persona, la realtà che li circonda. Obiettivi: 1) prendere confidenza con gli strumenti dell'arte del giornalismo 2) Dare visibilità agli alunni e all'Istituto 3) intervistare e farsi intervistare 4) acquisire la conoscenza del linguaggio giornalistico 5) imparare a scrivere un testo o una didascalia utilizzando diverse tecniche di scrittura

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

❖ **PROGETTO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE**

Area di progetto – Accoglienza, Integrazione, Inclusione Il progetto di MEDIAZIONE CULTURALE si colloca all'interno del più vasto impianto delle attività del protocollo d'accoglienza con lo scopo di definirne una peculiarità e renderlo operativo in ogni sua parte, ma anche venirne arricchito in un rapporto di doppio legame interattivo. La mediazione culturale è pratica educativa: essa prima ancora che evidenziare o sanare conflitti, deve tendere a stabilire relazioni d'incontro e di scoperta, contribuendo a far oltrepassare i confini di senso propri di ogni identità per legittimarne altri. I percorsi fanno riferimento alla presenza di una figura di riferimento con esperienza nel settore (tirocinanti Laurea in Lettere, tirocinanti Master Italiano L2, mediatore culturale di lingua inglese – volontari). Le attività si svolgono in orario curriculare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si prefigge di fornire supporto agli alunni che richiedono adattamenti dei loro percorsi di apprendimento e di educare tutti gli alunni ai valori dell'accoglienza e dell'inclusione La competenza attesa è una migliore integrazione degli alunni stranieri, presenti nella comunità dei discendenti attraverso un consolidamento/potenziamento della capacità comunicativa in L1. Obiettivi: 1) ricostruzione della biografia personale e scolastica dell'alunno/a 2) definizione della situazione linguistica di partenza (biografia linguistica) 3) collaborazione con gli insegnanti alla rilevazione delle competenze già acquisite 4) informazioni agli insegnanti su paese e cultura di origine, struttura della lingua, modelli educativi e scolastici 5) traduzione e interpretariato di documenti, materiali, informazioni sull'organizzazione della scuola (orari, attività locali, ecc.) e dell'ambiente scolastico 6) facilitazione del passaggio tra lingue e alfabeti diversi 7) collaborazione con gli insegnanti di italiano L1 ed L2 per favorire l'apprendimento della lingua

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **PROGETTO PASSWORD**

il Progetto PASSWORD di Educazione alla Cittadinanza Europea realizzato dall'associazione Euromed Carrefour Sicilia, è concepito con l'obiettivo di far conoscere l'Europa e promuovere la cittadinanza e la nuova identità europea nelle scuole. Attraverso il Progetto gli alunni realizzeranno un viaggio virtuale attraverso le regioni, la storia, il funzionamento delle istituzioni e le numerose culture dell'Unione Europea, tramite animazioni, uso delle tecnologie informatiche, didattica ludica, incontro con persone provenienti da altri paesi europei. Il percorso prevede: - 1 incontro preliminare facoltativo con gli insegnanti per concordare il programma in relazione alle esigenze della classe; - da 2 a 5 incontri formazione in classe : storia dell'UE, geografia, diritti, istituzioni, paesi e culture; -giornata di partecipazione alla Festa dell'Europa (9 maggio) realizzata in un parco cittadino (villa Trabia).

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: sensibilizzare, informare e guidare gli studenti prevalentemente della scuola secondaria di I grado della Regione Siciliana alla scoperta dell'Unione Europea.

Obiettivi: 1) conoscere la geografia dell'Europa 2) conoscere le principali Istituzioni dell'UE; 3) incontrare giovani stranieri provenienti da paesi dell'UE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

❖ **PROGETTO SCUOLA A TEATRO**

Area di progetto : Espressività, creatività e linguaggi . Il progetto si propone di avvicinare gli alunni al mondo del teatro promuovendo la fruizione di testi teatrali, attraverso una stretta collaborazione con associazioni, fondazioni. Spettacoli, lezioni-concerto, anteprime, iniziative, speciali convenzioni, hanno lo scopo di promuovere la frequentazione del teatro da parte degli allievi, ampliando in questo modo la loro formazione e sollecitando la loro curiosità verso le varie forme espressive teatrali. La scuola va al MASSIMO, svolto in collaborazione con il TEATRO MASSIMO, sviluppa un percorso finalizzato ad un ascolto non occasionale del repertorio operistico e sinfonico con l'intento di formare un nuovo pubblico, sensibile, attento, consapevole e critico: un ascolto che conduce al "capire". Il bambino, tanti più stimoli diversi avrà l'opportunità di vivere, tanto più affinerà la sua capacità discriminatoria, avendo a disposizione quello straordinario strumento che è la possibilità di scegliere e paragonare. L'esperienza in Teatro è senza dubbio un'occasione da non perdere perché non è mero intrattenimento, ma mezzo per sviluppare l'attenzione e suscitare reazioni emotive sempre nuove e diverse.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) promuovere la fruizione di testi teatrali; 2) ampliare la formazione verso varie forme espressive teatrali; 3)sviluppare l'attenzione e suscitare reazioni emotive sempre nuove e diverse.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Musica

❖ **PROGETTO NAZIONALE SPORT DI CLASSE**

Area di progetto : Educazione Motoria Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali: coinvolgimento di tutte le classi 1°, 2°, 3°, 4°, 5° di scuola primaria per l'anno scolastico 2018-2019; insegnamento dell'educazione fisica per due ore settimanali

impartite dall'insegnante della classe; inserimento della figura del "Tutor Sportivo Scolastico" all'interno del Centro Sportivo Scolastico per la Scuola Primaria con il compito di partecipare alle attività motorie fornendo supporto organizzativo, metodologico e didattico secondo le linee programmatiche dettate dall'organismo nazionale Miur-Coni-Cip; piano di informazione/formazione iniziale ed in itinere dell'insegnante titolare della classe; realizzazione di attività che prevedono percorsi d'integrazione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali"; realizzazione dei "Giochi di fine anno scolastico". Gli argomenti oggetto del percorso: il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo; il linguaggio del corpo come modalità comunicativa ed espressiva; il gioco, lo sport, il fair play; salute, benessere, prevenzione e sicurezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

1)avere consapevolezza del corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo; 2)il linguaggio del corpo come modalità comunicativa ed espressiva; 3)veicolare il gioco, lo sport, il fair play come funzione per salute, benessere, prevenzione e sicurezza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ PROGETTO "FRUTTA NELLE SCUOLE"

Area di progetto: Salute, Ambiente e Tradizioni Il programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Obiettivi formativi e competenze attese

1)divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; 2)promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; 3)diffondere l'importanza della qualità

certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica;
4) sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

Teatro

 ❖ **PROGETTO SPERIMENTAZIONE DELLA LINGUA FRANCESE NELLA SCUOLA PRIMARIA –
PRIMAIRE EN FRANÇAIS**

Area di progetto – Espressività, creatività e linguaggi Il progetto PRIMAIRE EN FRANÇAIS, in collaborazione con l'Association Francophone de Palerme e con l'Ist. Français de Palerme, nella persona di Ileana Guzman, Attachée de coopération linguistique pour le français de l'Ambassade de France, intende formare docenti di scuola primaria in lingua e didattica della Lingua Francese, ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa (insegnamento della seconda lingua straniera, francese) in orario curricolare, nelle classi della scuola primaria. Il progetto pluriennale e in rete con altre scuole cittadine e siciliane prevede la formazione dei docenti di didattica, con corsi di primo, secondo e terzo livello di lingua francese per la scuola primaria e dell'infanzia. E' un'importante ed interessante opportunità di formazione ed apprendimento per studenti e docenti frequentanti le Istituzioni facenti parte della rete.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: migliorare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso diversi linguaggi verbali, non verbali e integrati, tradizionali e digitali; migliorare la capacità di comprendere e interpretare i diversi linguaggi [...] Grazie al progetto Primaire en Francais, abbiamo ad oggi più o meno una cinquantina di formatori/formatrici in tutta la Sicilia che stanno provvedendo alla formazione di 300 insegnanti circa. Il progetto ha come fondamentale obiettivo quello di permettere ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di familiarizzare dalla più tenera età con la lingua francese attraverso 20 ore di Clil; inoltre il progetto prevede anche che i ragazzi liceali possano seguire un percorso di alternanza scuola-lavoro con una formazione "didattica", per poi intervenire in classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Musica

❖ Aule:

Teatro

❖ **INCONTRO CON LO SCRITTORE**

Area di progetto – Espressività, creatività e linguaggi Grazie alla proficua collaborazione con le librerie Feltrinelli, Modusvivendi, Tantestorie, da alcuni anni la scuola secondaria di I grado realizza il progetto "Incontro con lo scrittore" che si propone di sensibilizzare attraverso incontri con autori l'avvicinamento degli studenti ad una lettura consapevole. I giovani lettori e scrittori vengono coinvolti in percorsi di lettura nei quali possono affrontare e ripensare varie problematiche grazie alle proposte formative elaborate dai docenti e agli incontri con autori del panorama letterario per ragazzi. Le attività si svolgono in orario curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza attesa: esprimersi e comunicare attraverso diversi linguaggi verbali, non verbali e integrati, tradizionali e digitali; comprendere e interpretare i diversi linguaggi; comprendere e apprezzare diverse forme di espressione artistica Obiettivi: 1) approccio alla lettura di autori contemporanei; 2) contatto diretto con lo scrittore per cogliere tematiche inerenti al testo e alla professione "scrittore"; 3) utilizzo ed esercitazione della lingua, anche straniera; 4) stimolare l'espressione linguistica degli allievi attraverso la lettura e la scrittura creativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|-----------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Teatro |

❖ PROGETTO PROVINCIALE PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Area di progetto – Accoglienza, Integrazione, Inclusione E' affidato all'insegnante psicopedagogista di area e al gruppo di supporto GOSP. Il progetto mira a qualificare i bisogni psico-pedagogico-didattici dell'utenza e realizzare esperienze di apprendimento volte a garantire il contenimento del disagio e la promozione del successo del processo formativo per tutti. Inoltre si intende promuovere occasioni di riflessione e confronto sulle problematiche degli allievi in situazione di difficoltà, cercando di individuare e rimuovere le cause degli stati di disagio cognitivo, linguistico o comportamentale che possono impedire il successo formativo. Sono previsti colloqui individuali con alunni e genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: 1) fornire supporto agli alunni che richiedono adattamenti dei loro percorsi di apprendimento (recupero, potenziamento, bes); 2) educare tutti gli alunni ai valori dell'accoglienza e dell'inclusione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

Sostegno

❖ **PROGETTO AREA A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO**

Area di progetto – Accoglienza, Integrazione, Inclusione Le molteplici problematiche di disagio sociale inducono gli operatori scolastici ad impegnarsi nella prevenzione della dispersione scolastica, sia sul piano del recupero strumentale dei numerosi alunni che presentano problemi nella alfabetizzazione di base, sia in quello relazionale, per garantire a tutti i bambini e bambine della scuola elementare il pieno successo formativo. I laboratori inerenti l'Area a rischio e a forte processo immigratorio si svolgono in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

In relazione ai bisogni rilevati appaiono pertanto preminenti le necessità, da parte della scuola: 1) migliorare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo; 2) ridurre l'insuccesso formativo; 3) ridurre la dispersione scolastica; 4) ridurre la marginalità sociale, lavorando attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne; 5) progettare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni; 6) istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo insegnamento – apprendimento; 7) integrare le diversità e favorire l'accoglienza; 8) integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo; 9) prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Lingue
 - Multimediale
 - Musica
 - Sostegno

- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Teatro

❖ **PROGETTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Area di progetto – Legalità e Pari opportunità Area di progetto – Espressività, creatività e linguaggi Area di progetto – Salute, Ambiente e Tradizioni Area di progetto – Autonomia e Territorio Le programmazioni didattiche delle classi prevedono percorsi formativi completati da visite guidate, viaggi d'istruzione e attività culturali inerenti gli argomenti di studio delle diverse discipline, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione della vita e delle attività della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: 1) educare ai valori della convivenza civile e delle pari opportunità 2) comprendere e apprezzare diverse forme di espressione artistica 3) promuovere il rispetto per l'ambiente, la collaborazione e il confronto; 4) conoscere e comprendere il contesto storico e socio-antropologico del territorio 5) sviluppare il senso di appartenenza ad un territorio ricco di storia e allo stesso tempo di partecipare ad una "comunità di destino" costituita dall'umanità intera

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica

Lingue
Multimediale

❖ Biblioteche: Classica

❖ Aule: Proiezioni

❖ **PROGETTO PON , FSE, FESR 2014/20 : 1953- FSE - COMPETENZE DI BASE - CRESCERE INSIEME - SCUOLA DELL'INFANZIA**

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base 10.2.1 Azioni per la scuola dell'infanzia 10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi • Usare e applicare consapevolmente conoscenze e abilità in vari contesti per promuovere la metacognizione • Favorire l'apprendimento collaborativo (competenze interpersonali) • Modificare alcuni comportamenti civici: far crescere il senso di riflessione e responsabilità, stimolare ad essere soggetti promotori di cambiamento nella vita quotidiana (imparare ad apprendere - competenze interpersonali) • Utilizzare in modo appropriato la lingua italiana (competenza comunicazione L1) • Acquisire maggiore consapevolezza di sé anche in rapporto all'ambiente circostante • Favorire una maggiore collaborazione Scuola-Famiglia sulla base dell'analisi dei diversi problemi sociali • Incrementare e velocizzare i rapporti di socializzazione tra gli alunni • Sviluppare le potenzialità dei singoli anche in settori non strettamente e tradizionalmente scolastici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica

Lingue
Multimediale
Musica

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Teatro

❖ **PROGETTO PON , FSE, FESR 2014/20 : 1953- FSE - COMPETENZE DI BASE - FARE PER SAPERE - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base

Obiettivi formativi e competenze attese

- Usare e applicare consapevolmente conoscenze e abilità in vari contesti per promuovere la metacognizione (imparare ad apprendere)
- Favorire l'apprendimento collaborativo (competenze interpersonali)
- Modificare alcuni comportamenti civici: far crescere il senso di riflessione e responsabilità, stimolare ad essere soggetti promotori di cambiamento nella vita quotidiana (imparare ad apprendere - competenze interpersonali)
- Utilizzare in modo appropriato la lingua italiana (competenza comunicazione L1)
- Acquisire maggiore consapevolezza di sé anche in rapporto all'ambiente circostante
- Favorire una maggiore collaborazione Scuola-Famiglia sulla base dell'analisi dei diversi problemi sociali
- Incrementare e velocizzare i rapporti di socializzazione tra gli alunni
- Sviluppare le potenzialità dei singoli anche in settori non strettamente e tradizionalmente scolastici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Informatica
Multimediale
Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni
Teatro

❖ **PROGETTO PON , FSE, FESR 2014/20 : 2669 -PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE - START WITH CODING-DIGITAL LAB - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

2669 del 03/03/2017 - FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale 10.2.2
Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A
Competenze di base Il percorso didattico risponde all'esigenza di promuovere l'educazione al pensiero computazionale fin dalle prime classi della scuola del Primo Ciclo, così come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, anche realizzando attività unplugged. Le piattaforme dedicate al pensiero computazionale rendono disponibili percorsi di apprendimento destinati ad alunni di ogni fascia d'età attraverso attività strutturate Nell'educazione formale le competenze digitali si sviluppano attraverso attività trasversali che interessano tutte le discipline insegnate. Lo sviluppo del pensiero computazionale si coniuga con l'attivazione delle capacità logiche e cognitive valide in ogni area disciplinare e si realizza attraverso la progettazione e la pianificazione di attività che investono intelligenze ed abilità diverse. La realizzazione del percorso richiede un approccio ludico, game oriented, inizialmente di tipo strettamente esperienziale ed in seguito sviluppato attraverso supporti multimediali attraverso le attività proposte dai corsi di Code Studio L'interazione sociale tra pari e il peer learning sono i due aspetti educativi sostengono l'elaborazione e progettazione dell'attività: ogni bambino partecipa attivamente e collabora con i compagni. Il percorso richiede di ideare e realizzare sequenze logiche per raggiungere lo scopo, di tradurle utilizzando un codice di riferimento e infine di renderle attive attraverso il gioco in palestra ed in piattaforma. Si prevede un fase iniziale in cui costruire i singoli elementi insieme ai bambini così da aumentare l'aspettativa e la curiosità nei bambini, stimolare l'attitudine alla costruzione attiva e allo spirito maker, sollecitare l'abilità di tradurre in oggetti reali i prodotti del proprio pensiero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità generali previste • Promuovere e sviluppare la creazione di criteri logici per “leggere” la realtà e risolverne i problemi passando da una visione indifferenziata di fatti e fenomeni della realtà all’acquisizione delle abilità per conoscerli e interpretarli • Promuovere la disponibilità ad aiutare gli altri e la comprensione dei loro comportamenti • Promuovere e sviluppare la capacità di cooperare e lavorare insieme per uno scopo comune Obiettivi • Migliorare la formazione degli studenti creando sinergia tra TIC, competenze disciplinari e quelle di cittadinanza • Superare il confine scuola/extrascuola, tra contesto formale e informale, stimolando l’apprendimento grazie ai devices COMPETENZE DI CITTADINANZA E ABILITA’ - IMPARARE AD IMPARARE • Ricercare e riutilizzare conoscenze e abilità in vari contesti COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE • Collaborare e partecipare attivamente per la soluzione di problemi • Agire in modo autonomo e responsabile COMPETENZE DIGITALI - INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo. - COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti. - CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze. - SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell’identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile. - PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale

- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Teatro

❖ **PROGETTO PON , FSE, FESR 2014/20 : 3340 - COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE - PICCOLI CITTADINI CRESCONO:'CAMBIAMO IL MONDO!' - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

10.2.5 Competenze trasversali 10.2.5A Competenze trasversali Il progetto ha la finalità generale di contribuire a sviluppare nei discenti la consapevolezza che il gesto quotidiano di ciascuno/a di noi è determinante per il benessere e la crescita sia della società in cui si vive. Questa finalità si innesta nel quadro delle competenze chiave di cittadinanza e permette all'agire educativo di divenire strumento di cambiamento in quanto, promuovendo/stimolando nei giovani le capacità di analisi – di porsi problemi –di comprendere – di ricercare, li sollecita a pensare in chiave olistica, abituandoli a “muoversi” dal locale all'universale, nutrendo il senso di responsabilità collettiva. “L'ambiente”, attraverso il contatto diretto con la terra la conoscenza dei problemi ad esso legati (orti didattici e l'inquinamento del mare palermitano) e “corretti stili di vita”, con riferimento al proprio e altrui benessere (alimentazione-sport), sono i temi attorno ai quali sono costruiti i moduli del progetto. Tutti i moduli concorrono a promuovere le competenze chiave di cittadinanza e si avvalgono di metodologie di apprendimento attivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Usare e applicare consapevolmente conoscenze e abilità in vari contesti per promuovere la metacognizione (imparare ad apprendere)
- Favorire l'apprendimento collaborativo (competenze interpersonali)
- Modificare alcuni comportamenti civici: far crescere il senso di riflessione e responsabilità, stimolare ad essere soggetti promotori di cambiamento nella vita quotidiana (imparare ad apprendere - competenze interpersonali)
- Utilizzare in modo appropriato la lingua italiana (competenza comunicazione L1)
- Acquisire maggiore consapevolezza di sé anche in rapporto all'ambiente circostante
- Favorire una maggiore collaborazione Scuola-Famiglia sulla

base dell'analisi dei diversi problemi sociali • Incrementare e velocizzare i rapporti di socializzazione tra gli alunni • Sviluppare le potenzialità dei singoli anche in settori non strettamente e tradizionalmente scolastici
Competenza attesa: Incrementare il senso e il concetto di interscambio delle diverse parti sociali afferenti il territorio per attuare l'ottica di cittadinanza globale intesa come interscambio culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Teatro

❖ **PROGETTO PON , FSE, FESR 2014/20: 4294 - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE - DAL TEATRO AL DIGITALE: IL MEDITERRANEO SI RACCONTA. - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti Il progetto intende perseguire la finalità del miglioramento delle competenze di comunicazione in lingua italiana nella contestuale valorizzazione della lingua madre, offrendo percorsi formativi innovativi e coinvolgenti, che privilegiano il ruolo attivo degli allievi offrendo loro la possibilità di esprimersi in modi differenti ed originali, dell'apprendimento, stimolando la capacità collaborare in funzione della comunicazione. Attraverso la drammatizzazione verrà

inoltre stimolato il potenziamento delle abilità espressive e comunicative degli alunni i quali codificheranno un linguaggio che coinvolge le parole tanto quanto la mimica e la gestualità in un processo di produzione comunicativa. Il progetto si pone l'obiettivo di stimolare l'apprendimento della lingua italiana come processo creativo, un'occasione attraverso cui esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni in un clima sereno, di accoglienza e gioia. Si farà ricorso a linguaggi e strumenti multimediali sia per le fasi riguardanti l'ascolto e la narrazione, sia nelle fasi di produzione attraverso app, webware, software e piattaforme dedicate. Il progetto ha carattere pratico e propone materiali elaborati per attività di produzione verbale, scritta e grafica (disegno). Saranno impiegate tecniche per stimolare il bisogno/piacere della scrittura in un contesto ludico e creativo. Le azioni del progetto riguarderanno la realizzazione di laboratori con bambini e ragazzi di provenienza diversa, in difficoltà per ragioni socio economiche o con fragilità dovute a bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi e competenze attese

I laboratori saranno centrati sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave europee

- competenze linguistiche (anche italiano L2) - consapevolezza ed espressione culturale - competenze sociali e civiche - imparare ad imparare - competenze digitali

Traguardi di competenza • Accettare e rispettare gli altri diversi da sé e accettare il punto di vista altrui • Rivedere il proprio punto di vista • Essere consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti • Considerare la critica come valore positivo • Accettare e condividere le decisioni assunte dalla maggioranza • Risolvere positivamente situazioni conflittuali diminuendo l'aggressività e la competitività • Attivare schemi mentali (di pensiero e di comportamento) creativi, originali e fruibili • Aiutare gli altri • Svolgere compiti per la realizzazione di un comune obiettivo • comprendere e decodificare codici comunicativi di tipo diverso: verbali, iconici e multimediali • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione • usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro nella lingua italiana

Obiettivi sociali individuali - Osservare colui che parla - Rispettare i tempi - Osservare le consegne - Esprimere le proprie idee - Parlare a bassa voce - Chiedere all'altro le proprie idee - Rispettare le opinioni anche se non si condividono.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

 ❖ **Aule:**

Magna

Teatro

 ❖ **PROGETTO PON , FSE, FESR 2014/20: 1047 - POTENZIAMENTO DEL PROGETTO NAZIONALE 'SPORT DI CLASSE' PER LA SCUOLA PRIMARIA - SPORTIVAMENTE A SCUOLA!**

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base Il nostro Istituto promuove iniziative sportive in linea con le Indicazioni Nazionali, anche in collaborazione con Enti ed Associazioni esterne, per sviluppare un progetto educativo al cui centro è posto l'allievo, la sua formazione culturale e sociale, l'acquisizione di strumenti culturali ed abitudini che lo facciano crescere come cittadino attivo e responsabile, rispettoso delle regole, capace di esprimere opinioni, gusti e preferenze, di rispettare le altrui, di contribuire in modo attivo e responsabile alla crescita di una società in cui la convivenza democratica e pacifica sia possibile nel rispetto di differenze e diversità. L'azione educativa della nostra Scuola presta attenzione costante e profonda ai valori del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "star bene con se stessi per star bene con gli altri", partecipa e promuove progetti, anche in rete, per la promozione del benessere e della legalità, l'inclusione e la partecipazione sociale. Lo sport offre un valido contributo alla formazione personale e culturale dei bambini: mentre si contestualizza in modo specifico in area motoria, si connette con l'area sociale, cognitiva ed affettiva ponendosi anche in prospettiva di prevenzione al disagio

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Favorire l'apprendimento collaborativo (competenze interpersonali) - Modificare alcuni comportamenti civici: far crescere il senso di riflessione e responsabilità, stimolare ad essere soggetti promotori di cambiamento nella vita quotidiana (imparare ad apprendere - competenze interpersonali) - Favorire una maggiore collaborazione Scuola-Famiglia - Incrementare e velocizzare i rapporti di socializzazione tra gli alunni - Favorire l'acquisizione dell'identità personale e collettiva degli allievi migliorando progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene) - Potenziare negli allievi la capacità di comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità prosociali (star bene insieme) - Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme) Competenza attesa: Il fair play - Favorire la comprensione del "valore" delle regole - Sviluppare negli allievi la capacità di partecipare attivamente al gioco sportivo organizzato, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità - Sviluppare negli allievi la capacità di affrontare con tranquillità le esperienze motorie accettando i vari ruoli previsti nei giochi e manifestando senso di responsabilità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:** Palestra

 ❖ **PROGETTO PON , FSE, FESR 2014/20: 4396 - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE - PICCOLE MANI...GRANDI EMOZIONI! - SCUOLA DELL'INFANZIA**

10.2.1 Azioni per la scuola dell'infanzia 10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • Usare e applicare consapevolmente conoscenze e abilità in vari contesti per promuovere la metacognizione • Favorire l'apprendimento collaborativo (competenze interpersonali) • Modificare alcuni comportamenti civici: far crescere il senso di riflessione e responsabilità, stimolare ad essere soggetti promotori di cambiamento nella vita quotidiana (imparare ad apprendere - competenze interpersonali) • Utilizzare in modo appropriato la lingua italiana (competenza comunicazione L1) • Acquisire maggiore consapevolezza di sé anche in rapporto all'ambiente circostante • Favorire una maggiore collaborazione Scuola-Famiglia sulla base dell'analisi dei diversi problemi sociali • Incrementare e velocizzare i rapporti di socializzazione tra gli alunni • Sviluppare le potenzialità dei singoli anche in settori non strettamente e tradizionalmente scolastici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Teatro

❖ **PROGETTO PON , FSE, FESR 2014/20: 4396 - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE - FARE PER SAPERE 2 - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • Usare e applicare consapevolmente conoscenze e abilità in vari contesti per promuovere la metacognizione (imparare ad apprendere) • Favorire l'apprendimento collaborativo (competenze interpersonali) • Modificare alcuni comportamenti civici: far crescere il senso di riflessione e responsabilità, stimolare ad essere soggetti promotori di cambiamento nella vita quotidiana (imparare ad apprendere - competenze interpersonali) • Utilizzare in modo appropriato la lingua italiana (competenza

comunicazione L1) • Acquisire maggiore consapevolezza di sé anche in rapporto all'ambiente circostante • Favorire una maggiore collaborazione Scuola-Famiglia sulla base dell'analisi dei diversi problemi sociali • Incrementare e velocizzare i rapporti di socializzazione tra gli alunni • Sviluppare le potenzialità dei singoli anche in settori non strettamente e tradizionalmente scolastici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

❖ **PROGETTO PON , FSE, FESR 2014/20: 4395 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE - DIVERSAMENTE A SCUOLA INSIEME 2 - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • Usare e applicare consapevolmente conoscenze e abilità in vari contesti per promuovere la metacognizione (imparare ad apprendere) • Favorire l'apprendimento collaborativo (competenze interpersonali) • Modificare alcuni comportamenti civici: far

crescere il senso di riflessione e responsabilità, stimolare ad essere soggetti promotori di cambiamento nella vita quotidiana (imparare ad apprendere - competenze interpersonali) • Utilizzare in modo appropriato la lingua italiana (competenza comunicazione L1) • Acquisire maggiore consapevolezza di sé anche in rapporto all'ambiente circostante • Favorire una maggiore collaborazione Scuola-Famiglia sulla base dell'analisi dei diversi problemi sociali • Incrementare e velocizzare i rapporti di socializzazione tra gli alunni • Sviluppare le potenzialità dei singoli anche in settori non strettamente e tradizionalmente scolastici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Sostegno

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Teatro

❖ **PROGETTO PROVINCIALE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Area di progetto – Accoglienza, Integrazione, Inclusione L' I.C.S. “L. Capuana”, ormai da anni, per rispondere ai bisogni degli utenti, aderisce al Progetto provinciale contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo, attraverso l’istituzione del servizio psico-pedagogico affidato agli operatori territoriali dell’Osservatorio ICS Colozza-Bonfiglio-Distretto 11. Il progetto prevede: analisi dei bisogni prioritari di alunni e genitori; attivazione raccordi tra Collegio dei Docenti, Consigli di Classe e OPT; monitoraggio e analisi dati quantitativi e qualitativi della dispersione di concerto con l’OPT; documentazione, raccolta e trascrizione dei dati

sulla dispersione relativi all'anno in corso; divulgazione materiale informativo sul fenomeno della dispersione scolastica, disagio, difficoltà di apprendimento e DSA; attività di collaborazione con l'OPT per le emergenze e per il raccordo per l'elaborazione di una progettualità integrata e la presa in carico distribuita dei casi; cura dei raccordi tra i genitori e i docenti; partecipazione a incontri di coordinamento, ricerca-azione, formazione e organizzazione dell'Osservatorio d'area.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: 1) fornire supporto agli alunni che richiedono adattamenti dei loro percorsi di apprendimento (recupero, potenziamento, bes); 2) educare tutti gli alunni ai valori dell'accoglienza e dell'inclusione 3) garantire il successo formativo degli alunni a rischio di dispersione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
 Multimediale
 Musica
 Scienze
 Sostegno

❖ Biblioteche:

Classica

❖ **PROGETTO FARO - VALUTAZIONE DI SISTEMA**

L'Istituto aderisce da anni al PROGETTO F.A.R.O. (Formazione – Autoanalisi – Ricerca - Output), rete internazionale di scuola per la ricerca della qualità nel sistema di istruzione. E' un percorso di autoanalisi degli aspetti formativi ed organizzativi che coinvolge tutte le componenti delle istituzioni partecipanti (docenti, alunni, famiglie, staff, addetti alla segreteria, collaboratori scolastici) effettuato da più di centoventi scuole di ogni ordine e grado appartenenti a diversi contesti territoriali collegate in rete in un'ottica di sistema e di miglioramento. Durante l'anno scolastico vengono raccolti dei dati attraverso la distribuzione di questionari che vengono compilati da

tutto il personale della scuola, docenti, personale ATA, collaboratori, staff dirigenziale, dai genitori e dagli alunni. I dati raccolti sono sia di tipo oggettivo (dati di contesto), sia personali (dati percettivi). Essi vengono poi digitalizzati e comparati attraverso alcuni indicatori forniti dalla rete, in modo da rilevare i punti di forza e i punti di debolezza della scuola ed attivare azioni di miglioramento del Piano dell'Offerta Formativa e del servizio pubblico.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del PROGETTO F.A.R.O. è quello di migliorare la qualità della scuola e contenere il tasso di autoreferenzialità. I punti di forza e i punti di debolezza rilevati attraverso le indagini conoscitive nel territorio tra tutti i soggetti attivi della scuola vengono riutilizzati per compilare il Piano di Miglioramento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Presentazione ed sperimentazione di nuovi strumenti per la realizzazione di prove digitali (Socrative condivisione tra docenti e alunni di cartelle/documenti, e metodologie nella didattica: Google Drive, Google Apps for Education,

Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola ed eventuale integrazione □ Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. □ Mantenimento della funzionalità dei laboratori già esistenti

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Gli elementi fondamentali per l'introduzione alle basi della programmazione (programmazione a blocchi)

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Destinatari

Alunni delle classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

[Google Suite- Fidenia-Socrative](#)

[Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto](#)

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Percorsi di formazione per i docenti dell' Istituto.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Elaborazione sul sito di una pagina che spiega le azioni dell'Animatore Digitale e del suo TEAM e presenta le innovazioni didattiche

Destinatari:

tutto il personale della scuola e l'utenza.

Risultati attesi

- Un animatore digitale in ogni scuola

Coinvolgimento della Comunità scolastica:

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate sui temi del PNSD

-aprire i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

N. TURRISI - PAAA8A1015

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Osservazioni sistematiche Scuola dell'Infanzia Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni. Sono presi in esame i seguenti aspetti: - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo - Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici: 1=competenza da migliorare 2=competenza mediamente raggiunta 3=competenza pienamente raggiunta

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

In relazione agli aspetti: - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo sono previste le seguenti fasi della valutazione: - Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento - Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento - Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VIA DEL FERVORE- CAPUANA - PAMM8A1019

Criteri di valutazione comuni:

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole

discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti: 1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale . 2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di: • livello di partenza • atteggiamento nei confronti della disciplina • metodo di studio • costanza e produttività • collaborazione e cooperazione • consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria) 3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvolgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti: 1. proposta del docente 2. livello di partenza e percorso di sviluppo 3. impegno (e produttività) e partecipazione 4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare (metodo di studio) 5. risultati di apprendimento. 4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione. In allegato i criteri di valutazione disciplinare scuola Secondaria e i criteri di valutazione IRC scuola Secondaria.

ALLEGATI: Valutazione nella Scuola Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola Secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella in allegato.

ALLEGATI: Valutazione del comportamento Scuola Secondaria.pdf**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

1. Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. 2. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordate insufficienze in almeno: - cinque discipline comprendenti italiano o matematica. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede

tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per l'ammissione /non ammissione all'esame di Stato si riconducono ai criteri di ammissione alla classe successiva suindicati. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti: a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. Inoltre requisito d'ammissione all'esame di Stato è l'espletamento della Prova nazionale INVALSI, in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Altro:

Per la valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità - DSA - Stranieri si allega documento esplicativo

ALLEGATI: Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità- DSA - stranieri.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. LUIGI CAPUANA - PAEE8A101A

PLESSO N. TURRISI - PAEE8A102B

Criteria di valutazione comuni:

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti: 1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale. 2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di: • livello di partenza • atteggiamento nei confronti della disciplina • metodo di studio • costanza e produttività • collaborazione e cooperazione • consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria) 3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei

seguenti punti: 1. proposta del docente 2. livello di partenza e percorso di sviluppo 3. impegno (e produttività) e partecipazione 4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare (metodo di studio) 5. risultati di apprendimento. 4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione. In allegato i criteri di valutazione disciplinare scuola Primaria e i criteri di valutazione IRC scuola Primaria .

ALLEGATI: Valutazione nella Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola Primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella in allegato.

ALLEGATI: Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza e promuove attività per l'inclusione degli alunni con disabilità o con BES anche grazie all'intervento del gruppo per l'inclusività. I docenti di sostegno elaborano piani individualizzati, in accordo con gli insegnanti curricolari, che vengono aggiornati con regolarità. Vengono realizzate attività per l'inclusività sia nella didattica curricolare che grazie all'attivazione di percorsi laboratoriali. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie cooperative che favoriscono una didattica inclusiva e gli interventi risultano piuttosto efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità e i consigli di classe realizzano dei PDP per la promozione del successo scolastico degli alunni in difficoltà. La scuola realizza una prassi consolidata di accoglienza e formalizza il protocollo alla luce delle linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri del febbraio 2015. La scuola ha inoltre realizzato attività e progetti su tematiche linguistiche ed interculturali. L'Istituto si fa carico di un'ampia e costante attività di progettazione PON FSE e FAMI per garantire percorsi didattici extracurricolari volti al contrasto alla dispersione scolastica ed in favore dell'inclusione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Esiguità dei fondi per la realizzazione di percorsi laboratoriali extracurricolari. Impossibilità di organizzare con frequenza l'attività didattica curricolare in assetto cooperativo e di laboratorio con la

contemporanea presenza di due docenti per garantire l'efficacia dell'azione educativa rispetto agli alunni in difficoltà o con BES. La scuola realizza percorsi di alfabetizzazione nella scuola primaria e secondaria a vari livelli. Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà appartengono alle classi sociali più svantaggiate ovvero sono alunni stranieri di nuovo inserimento non parlanti la lingua italiana. I docenti delle classi attivano efficaci percorsi individualizzati e ne effettuano il monitoraggio e la valutazione. La scuola attiva dei percorsi laboratoriali, anche curricolari, che possano favorire le particolari attitudini degli allievi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Emerge la necessità di organizzare la didattica per classi aperte e per gruppi anche di livello in modo da garantire il recupero delle abilità di base o il potenziamento in funzione della valorizzazione delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Vedi PAI sul sito web

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Specilisti, docenti, famiglie

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Presenza e condivisione di ogni azione del patto di corresponsabilità

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti a livello di reti di scuole

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Premesso che per tali alunni si stabilisce la progettazione di percorsi formativi individualizzati, che integrino il

curricolo scolastico, i docenti di classe provvedono a graduare e differenziare le prove somministrate in relazione agli obiettivi di apprendimento previsti per gli alunni destinatari, ai fini della valutazione, di Percorsi Didattici Personalizzati (PDP al suo interno devono essere esplicitati le modalità e i criteri di valutazione). I docenti delle classi frequentate da alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento o con livello di alfabetizzazione pari A1: - predispongono piani di studio personalizzati; - possono sospendere la valutazione del primo quadrimestre con la dicitura "valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione"; - somministrano prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati; - esprimono una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore Scuola Primaria - Secondo Collaboratore in Scuola Secondaria di Primo Grado Vedi Lettere di incarico	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratori del DS - Fiduciarie di Plesso Scuola Primaria - Coordinamento Area BES - Vedi Lettere di incarico	5
Funzione strumentale	AREA 1 - GESTIONE E MONITORAGGIO DEL P.T.O.F. - VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO AREA 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO - INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI AREA 4 - COORDINAMENTO PER LO SVILUPPO DEI RAPPORTI SCUOLA E TERRITORIO	5
Capodipartimento	Area Linguistico - Artistico - Espressiva: Prof.ssa Gabriella Spennacchio Area Storico - Geografico- Sociale: Ins. Elvira Bruno Area Matematico - Scientifico - Tecnologico: Ins. Maria Concetta Armetta Area dell'Inclusione: Prof. Emanuele Antista	4



Responsabile di plesso	Uno per la Scuola secondaria di primo grado - Tre per la scuola infanzia e primaria	4
Responsabile di laboratorio	Laboratorio di Lettura: Ins. Angela Russo - Prof.ssa Angela Caruso Laboratorio di Ceramica SSPG: Prof.ssa Bertolino Mattia Maria Laboratorio di Informatica: Prof. Marco Monastra - Ins. Maria Vaccaro - Ins. Laura Cacciatore Laboratorio scientifico: Prof.ssa Agata Schiera	7
Animatore digitale	Compiti relativi alla formazione, coordinamento e organizzazione per il PNSD d'Istituto	1
Team digitale	Vedi PNSD	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Impegnate nell'orario di insegnamento con azioni di recupero e/o potenziamento in tutte le classi, utilizzato anche in modo da poter permettere qualche disponibilità progetti e supplenze in più Impiegato in attività di: Insegnamento e Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E	Alcune ore di insegnamento, supplenze,	1



<p>IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>progetti potenziamento e ampliamento offerta formativa nei progetti d'Istituto: Erasmus plus - Educarnival - Panormus, la scuola adotta la città. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Supplenze</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
---	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Vedi Direttiva al DSGA 2018/19</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Vedi compiti assegnati ad Assistente Amministrativo</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Vedi compiti assegnati ad Assistente Amministrativo</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Vedi compiti assegnati ad Assistente Amministrativo</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Vedi compiti assegnati ad Assistente Amministrativo</p>
<p>Ufficio per il personale a Tempo Indeterminato</p>	<p>Vedi compiti assegnati ad Assistente Amministrativo</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/alunni/common/login_form.jsp#
- News letter <http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/index.php/news>
- Modulistica da sito scolastico



<http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/index.php/modulistica>

Comunicazione interna tramite circolari con notifiche nelle seguenti aree: Docenti - Ata - Albo Sindacale

[http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/index.php/area-riservata-docenti -](http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/index.php/area-riservata-docenti)

[http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/index.php/area-riservata-ata -](http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/index.php/area-riservata-ata)

[http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/index.php/albo-sindacale-rsu -](http://www.scuolaluigicapuana.edu.it/accessibile/index.php/albo-sindacale-rsu)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO 19 PROVINCIA DI PALERMO - UNA RETE IN 3D

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ OSSERVATORIO PROVINCIALE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA - DISTRETTO11

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ OSSERVATORIO PROVINCIALE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA - DISTRETTO11**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROGETTO FAMI INTERAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



❖ **PROGETTO FAMI INTERAZIONE**

nella rete:	
-------------	--

❖ **RETE PRIMAIRE EN FRANCAIS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE SCUOLE SICURE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ **RETE SCUOLE SICURE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE EUROLINGUE CAMBRIDGE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ **PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DOCENTI**

Il Piano è stato elaborato sulla base delle esigenze formative rilevate ed approvato in Collegio in data 24/10/2018. Le aree privilegiate sono quelle funzionali alla realizzazione delle attività previste nel PTOF e nel Piano di Miglioramento elaborati e approvati dagli Organi Collegiali della scuola. Le Unità formative vengono elaborate dal docente responsabile per la



formazione e dal DS e la loro realizzazione affidata ad esperti qualificati. Viene garantita almeno un'Unità formativa per ciascun anno scolastico secondo il prospetto allegato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Formazione a cura dell'AD di scuola e del referente del team dell'innovazione per la scuola secondaria di primo grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INGLESE- EUROLINGUE CAMBRIDGE

Corsi di formazione in presenza organizzati in convenzione con Eurolingue Cambridge

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
---	--------------------------------



Destinatari	docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> percorsi formativi con esperti esterni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DSA E BES**

Attività di formazione di rete d'ambito 19

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Formazione di rete d'ambito

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> percorsi formativi con esperti esterni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FLIPPED CLASSROOM**



Formazione di rete d'ambito19

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROGETTARE PER COMPETENZE

formazione di rete d'ambito 19

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PRIMAIRE EN FRANÇAIS

Atelier formativi per la sperimentazione della seconda lingua straniera nella scuola primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE REGISTRO ELETTRONICO



Formazione a cura dell'AD di scuola e del responsabile team innovazione per la scuola secondaria di primo grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutto il personale docente, gli uffici amministrativi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • incontri di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PROVE CBT

Formazione a cura dell'AD di scuola e del responsabile per la scuola secondaria di primo grado del team per l'innovazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • incontri di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ EDUCAZIONE AI MEDIA-CITTADINANZA DIGITALE

Formazione per lo sviluppo di attività connesse al PNSD per i percorsi di "cittadinanza digitale" finalizzati allo sviluppo: • della consapevolezza delle norme sociali e giuridiche in termini di "Diritti della Rete", educazione all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni • dell'educazione alla valutazione della qualità e della integrità delle informazioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">percorsi formativi a cura dell'AD e del team innovazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA DEI LAVORATORI

Formazione concordata con l'RSPP

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Lezioni con esperto esterno
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIMO SOCCORSO

Formazione concordata con l'RSPP

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Lezioni con esperto esterno
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA-ANTINCENDIO



Formazione concordata con l'RSPP

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni con esperto esterno
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FAMI

Corso di formazione sulle attività di inclusione per gli alunni stranieri

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• attività di formazione con esperti esterni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA DEI LAVORATORI-COLLABORATORI

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AGGIORNAMENTO CORSO DI PRIMO SOCCORSO-COLLABORATORI

Descrizione dell'attività di formazione	Primo soccorso
---	----------------



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AGGIORNAMENTO SICUREZZA ANTINCENDIO-COLLABORATORI

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza antincendio
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA PRIVACY-SEGRETERIA

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY-DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
---	---------



Destinatari	DSGA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PAGO IN RETE-SICUREZZA AMMINISTRAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	sicurezza online
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza online
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AGGIORNAMENTO CORSO DI PRIMO SOCCORSO-PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	sicurezza sul lavoro
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA DEI LAVORATORI-PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	sicurezza dei lavoratori
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AGGIORNAMENTO SICUREZZA ANTINCENDIO-PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza dei lavoratori
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola